


COSÌ RISPLENDA LA VOSTRA LUCE NEL COSPETTO DEGLI UOMINI

 Questo per me è tanto inaspettato quanto lo è per voi. Sono sceso... Devo confessare che ho in un certo senso recitato la parte di un ipocrita. Sono arrivato un po' tardi. Ho detto: "Quando arriverò là il Fratello Neville starà predicando, perciò non mi dirà una parola. Andrà proprio avanti".

² Quando sono giunto alla porta, Billy mi ha detto, ha detto: "Il Fratello Neville sta già predicando. Sei appena in tempo".

Ho detto: "Bene".

³ Sono entrato, egli ha detto: "Non ho ancora cominciato a predicare. Stavo proprio aspettando".

⁴ Così ho pensato: "Bene, forse, potrei..." So che lui... come deve predicare due o tre volte al giorno, questo proprio vi stanca. Lo sappiamo. Specialmente quando sono giovani come siamo noi, sapete, e questo—questo avverrà in breve a questi ragazzini. Perciò noi stiamo proprio insieme, come fratelli, e teniamo unite le nostre spalle, e i nostri cuori insieme, e i nostri concetti insieme, perciò possiamo lavorare insieme, per il Regno di Dio.

⁵ E a noi piace stare insieme a voi. È—è una grande cosa. Perciò ho appena chiesto al Signore di darmi un piccolo testo su questo, qualcosa in più, proprio per cominciare. Non so ancora che cosa dirò, ma noi solo cominciamo, e poi dovunque Egli ci guida. È vero che noi siamo...

⁶ Dovevo cominciare una riunione di sei giorni a Fairbanks, Alaska, il quindici, cominciare il quindici. Non penso però di essere in grado di salire là questa volta, perché ho un altro appuntamento a cui andare, là nella Columbia Britannica. Perciò non ritengo che sarò in grado di salire questa volta. Inoltre, vogliono organizzare una sezione degli uomini d'affari, gli Uomini Cristiani d'Affari.

⁷ Di certo sollecito e desidero le vostre preghiere per le prossime riunioni che stiamo cercando di preparare per ora. E, alcuni giorni fa, ho avuto un invito di qualcosa che mi è parso buono. E non so se in questo ci sia il Signore o no; dovrò aspettare e scoprirlo. Gli uomini d'affari volevano che io andassi a Phoenix, a gennaio, e andassi in ogni chiesa, una

sola sera, per tutta la città di Phoenix, e quindi avessi dopo il convegno. A me, è sembrato proprio interessante, perché mi darebbe una—un’occasione di riuscire a parlare alle chiese e a tutti i ministri.

⁸ Di solito, le persone pensano, quando riguarda me, giacché parlo tanto contro le organizzazioni, che io sia contro gli uomini che sono nell’organizzazione. Io non sono così, per nulla. Io sono a favore degli uomini.

⁹ È proprio come se vedessi un uomo qui scendere il fiume in una barca, e quella barca fosse piena di falle, ed io lo sapessi, e sapessi che la barca non sarebbe mai in grado di passare le rapide laggiù. Io griderei e biasimerei quella barca, proprio il più duramente possibile, ma non l’uomo nella barca. Io sto biasimando la barca. So che la barca non ce la farà. E so che l’organizzazione non ce la farà. So però, che gli uomini là dentro ce la faranno, se solo voi verrete fuori. Capite?

¹⁰ Ma è come se voi aveste una macchina vecchia e saliste un monte, e io sapessi che quando scenderete l’altro lato voi non avete freni. Io non sarei contro l’uomo, non sto gridando contro di lui, non si tratta di lui, è la macchina in cui lui si trova; lui si farà male.

¹¹ E quello è riguardo alle organizzazioni. Penso che le persone che fanno affidamento su quelle organizzazioni, come se fossero Dio Stesso, e costoro abbandonano la Parola di Dio, solo per tenere l’organizzazione. Ebbene, quando fanno così, temo che facciano un errore vitale. E non significa che io abbia qualcosa contro l’uomo individuale, ma è la barca nella quale sta andando, capite, sono certo che non ce la farà. L’organizzazione non ce la farà mai, Cristo invece sì. Perciò venite fuori dal—dalla barca dell’organizzazione che non tiene, entrate nella Nave sicura di Sion, la vecchia Nave che ancora non è mai venuta meno nel portare a riva in tempo, Cristo.

¹² E cioè, penso, che ciò mi darebbe un’occasione, arrivare di parlare a quegli uomini.

¹³ Ora, ho pensato, forse...Stasera, è la sera della comunione. E apprendo che hanno avuto un battesimo, ne avranno un altro. A me piace scendere per—per la comunione. L’ultima volta, non essendo qui, l’ho mancata. L’ho mancata. E sapevo che questa era la prima domenica, perciò ho fatto i preparativi per essere qui, affinché potessi trovarmi nella comunione per stasera.

¹⁴ Poiché penso veramente che sia il dovere di ogni Cristiano prendere la comunione. La Bibbia ha detto: “Se non la prendete, non avete parte alcuna con Me”. Ed io credo che sia il tempo di un—un confronto diretto per i Cristiani. Se non la prendiamo, non abbiamo parte alcuna con Lui. E se la prendiamo, indegnamente, allora siamo colpevoli del Corpo e della morte di Cristo. Così

si arriva a un punto in cui mantiene il Cristiano in preghiera, quando si avvicina alla comunione. Noi dovremmo venire, accostandoci riverentemente, solennemente, con sacralità, confessare tutti i nostri errori, pregare l'uno per l'altro. Non solo questo, ma dovremmo sentirci. . . Se in mezzo a noi c'è un fratello o una sorella, che noi sentiamo si comporta un po' male in qualche punto, i nostri cuori dovrebbero essere afflitti per quella persona la sera della comunione, specialmente, vederli, perché siano in grado di accostarsi e prendere la comunione, non essere condannati con il mondo. Perché, sono i nostri fratelli e sorelle.

¹⁵ Ora, per le ultime settimane, due o tre, due settimane, quasi tre, non ho parlato davvero molto. Mi sono solo riposato. Perché questa per me, è per così dire la stagione di un breve riposo, prima del—del grande sforzo.

¹⁶ Sentire parlare il Fratello Neville di queste predizioni tra i politici e gli uomini che hanno veramente comprensione di quelle cose, di una vicinissima guerra atomica, che durerebbe da dicembre a gennaio. Ebbene, soltanto. . . Questo è all'incirca esatto. Essi lo dichiarerebbero, e lo comincerebbero, e poi un paio di bombe, e questo lo sistemerebbe. Così la nazione non può sopravvivere una guerra atomica. Noi non potremmo farlo. Questo però non turba il Cristiano, ossia non dovrebbe turbare il Cristiano. Noi dovremmo essere pronti a ogni minuto, aspettando che venga il nostro Signore. E, oh, molte volte, vedete, questi. . .

¹⁷ Questo non è registrato, questo è proprio qui, a casa. Non c'è nessun nastro, perciò non dovete fare attenzione a ciò che dite, riguardo ad andare da qualcun altro, o così via. Sono solo le persone di casa.

¹⁸ Vi dirò ciò che ho fatto. Sono andato a caccia di scoiattoli. E, tuttavia, non mi è andata molto bene. Non ci sono molti scoiattoli. E ora andrò in Alaska, a caccia di pecore.

¹⁹ E forse alcune persone potrebbero, molte persone, non si può dire questo sul nastro o qualcosa del genere, perché ci sono molte persone che non credono nell'andare a caccia, per niente. E, ma, ho sempre notato, sono quelli che non credono nel cacciare, basta portar loro un pezzo di carne, ne saranno molto ben soddisfatti, capite.

²⁰ E come la signora, una volta, mi disse. Disse: "Fratello Branham, intendi dirmi che—che tu vai a caccia di conigli?"

²¹ Io dissi: "Sì, signora". Ora, non sto dicendo male di quell'anima preziosa. Lei se ne è già andata.

²² E lei disse: "Oh, questo è ridicolo. Non dovrete sparare a quei conigli". Così, poi, non era. . . La stagione non era ancora finita che la stessa signora disse: "Mi porteresti un paio di quei conigli?" Disse: "Sono le cose più deliziose che abbia mai mangiato".

Dissi: “Beh, suppongo sia quello che chiamo ‘cultura’”. Capite?

E qualcuno disse: “Che cosa vuoi intendere?”

²³ Dissi: “Quella signora ha cultura”. Dissi: “Cultura significa qualcuno che non ha abbastanza nervi da uccidere un coniglio, ma che può mangiarlo dopo che qualcun altro lo ha ucciso. Così suppongo sia ciò che—sia ciò che voi chiamereste ‘cultura’”. Oh, sono . . . Non faccio . . .

²⁴ Sono un sostenitore della protezione della natura. Non credo nell’uccidere e sprecare. Io insegno a mio figlio, quelli che stanno cacciando con me: “Non prendete mai nulla se non avete intenzione di mangiarlo”. Capite? Lasciatelo stare. Non sparate a un uccello solo per bersaglio. Capite? Quello non è giusto. Fatevi un bersaglio, lo montate là fuori e ci sparate. Voi dovete mangiare la selvaggina, dunque, è stata posta là fuori per quello scopo. E se la si spreca, è proprio come sprecare qualsiasi altra cosa. Non è giusto farlo, sparare agli animali quali—quali bersagli.

²⁵ E quando mi addentro per i monti, amici, non è tanto andare lassù per “andare a caccia”. Vado là per stare da solo con Dio. Alcuni di voi, se lo noterete, la mia più grande esperienza che ho, è quando sono fuori a caccia, quando incontro Dio.

²⁶ Di tutte le esperienze, non ne ho mai avuto una come l’ho avuto l’altra mattina, proprio quassù, andando a caccia dello scoiattolo. Ho visto molte cose in vita mia, segni e miracoli, e così via. Ma quello finora mi ha colpito più forte che qualsiasi cosa io abbia mai avuto. Immaginate soltanto ora, all’incirca verso l’alba, pioveva, dappertutto nuvole compatte, e vedere stare davanti a me, elevarsi, da come una coppa posta sopra una collina, posta là, elevarsi più in alto e più in alto tre arcobaleni, tanto da essere completamente così intontito da non riuscire a parlare. Poi avvicinarsi ad Esso, e sentire Lui parlare e confermare lo stesso Messaggio che si sta predicando, essere la Verità. Capite?

²⁷ Disse: “Gesù del Nuovo Testamento è Iehovah del Vecchio. Egli ha solo cambiato il Suo velo”. Bene, seduto, a studiare quello. Scopro, che la stessa parola, dove Egli “cambiò il Suo volto”, nel greco, significava: “cambiare la Sua maschera”. Non esattamente il Suo *velo*, ma la Sua “maschera”. Giunse al punto in cui Egli era “trasformato”, vedete, ciò significa che Egli “cambiò il Suo modo di fare”, Egli era Dio, Iehovah. E Dio, Iehovah, Si cambiò da uno Spirito e divenne un Uomo. Egli è lo stesso Iehovah Dio. Il che, *quello* era il Padre, e *questo* è il Figlio, essendo la stessa Persona.

²⁸ E in che modo, poi, Egli mi ha dato qualcosa da dire. Se il Signore vuole, intendo essere a quello stesso albero, in

mattinata, circa all'alba. Ed io—io spero che Egli mi appaia di nuovo. Io—io confido che Egli apparirà affinché io possa sapere cosa fare. Ho un fardello sul cuore per la gente. Mentre vedo l'ora approssimarsi e so che le persone non sono pronte, e molti dei miei cari, non so cosa fare né cosa dire. E sto andando su a vedere cosa Egli mi dirà. Perciò siate in preghiera per me.

²⁹ Poi partirò, domani pomeriggio o martedì mattina. Un fratello qui nella chiesa, ed io, stiamo partendo per la Columbia Britannica. E uscirò con un—un gruppo di ministri pentecostali. Il viaggio è finanziato, non mi costerà un centesimo. Ed essi hanno finanziato il viaggio e preso la guida. E la guida è un fratello pentecostale riempito con lo Spirito Santo. E poi ho alcune persone da battezzare nel Nome del nostro Signore Gesù Cristo, alcuni cacciatori di pelli e—e altri mentre sarò lassù, cacciatori di pelli norvegesi e così via, che hanno, mediante questi nastri che sono usciti in pubblico, hanno visto la Luce, e vogliono che io li battezzi nel Nome di Gesù Cristo.

³⁰ E il capo dell'Associazione Ministeriale della Columbia Britannica, devo incontrarlo la sera di domenica prossima nel Pine Lodge a Dawson Creek, Columbia Britannica. E lui brama e ha sete d'essere battezzato nel Nome di Gesù Cristo.

³¹ Perciò, vedete, tutto considerato non è andare a caccia, amici. Voglio battezzare questa guida, e ogni predicatore che questa volta viene con me, nel Nome di Gesù Cristo. Voi pregate per me. Capite? Per cui, so che è vero, rende il cuore affamato e assetato di vedere Dio.

³² Ora, prima di avvicinarci alla Parola, non occuperò molto del vostro tempo, solo insegnare un po' da qualche Scrittura, finché possiamo prendere un passo, per trovare dove possiamo andare a pregare. E prendere. . .

³³ Credo che qui ci stia qualcuno in piedi. [Il Fratello Branham si sofferma mentre qualcuno parla dalla congregazione—Ed.] Io—io sono, scusatemi, qualcuno un po' più vicino lo ha detto? Non ho proprio sentito ciò che il fratello. . .[Qualcuno dice: "Egli vuole consacrare il suo bambino".] Consacrare il suo bambino? Certamente, fratello mio. Sissignore. Porta su il tuo bambino. Noi saremo lieti di farlo.

³⁴ E, ora, io—io credo in questo. Ora, così potrei spiegarlo alle persone prima che essi vengano.

³⁵ È presente il Fratello Arnold? Teddy? [Un fratello dice: "Sì".—Ed.] Bene. Se vuoi venire al piano per noi.

³⁶ Ora, molte persone aspergono questi piccoli bimbi, e lo chiamano battesimo infantile. Ora, se la vostra chiesa fa così, quello, quello va bene. Ma, vedete, se loro lo fanno, è un ordine della chiesa. Non lo è della Scrittura. La Scrittura non sostiene il battezzare i vostri asperg-. . .

³⁷ La Scrittura non sostiene l'aspergere, in nessun modo. Nella Bibbia, non c'è nessuno che sia stato asperso. Essi furono, tutti, furono battezzati per immersione nel Nome di Gesù Cristo.

³⁸ Ma, ora, i bimbi, nella Bibbia, essi li portavano e li consacravano al Signore. Portavano i piccoli bambini e li consacravano al Signore, li porgevano nelle braccia del Signore Gesù.

³⁹ Va bene, sorella, porta il tuo piccolo. E chiunque altro, abbia i propri piccoli, che li vogliono consacrare, ebbene, saremo lieti di farlo, farne un servizio di consacrazione per i piccoli bambini. Ora, Gesù, nella Scrittura, la . . .

⁴⁰ Ora, qui in questa chiesa, abbiamo organizzazioni mescolate di ogni genere. Alcuni di loro, protestanti, alcuni cattolici, e abbiamo anche giudei che vengono qua, cioè giudei ortodossi. Ecco perché categoricamente ci chiamiamo "interconfessionale".

⁴¹ E ora, affinché voi comprendiate, in—in questa chiesa, cerchiamo di essere una chiesa Scritturale, di restare proprio con la Bibbia. Dovunque la Bibbia dice qualcosa, noi la seguiamo esattamente in quel modo. Ora, la prima chiesa, e tutti i Cristiani e voi ministri, ammetterete che Questa è la storia della prima Chiesa. Tutti noi lo sappiamo. Questo è esattamente ciò che ebbe luogo.

⁴² Recentemente, stavo parlando a un sacerdote, un sacerdote cattolico che abita quassù sulla strada. E diceva: "Signor Branham", disse, "lei è un—un non cattolico o un protestante?"

Io dissi: "Un protestante".

Egli disse: "Allora lei protesta contro di noi".

⁴³ Io dissi: "Nossignore. Io non protesto—protesto contro le persone, è la—la chiesa, la dottrina della chiesa".

Egli disse: "È lei, allora, lei si definisce battista o presbiteriano?"

Io dissi: "Nossignore. Solo un Cristiano".

⁴⁴ Egli disse: "Beh, dove costituisce lei il suo modello di dottrina? Per essere un Cristiano, dovrà avere una base per costituire una dottrina".

Io dissi: "Questo è vero". Dissi: "È la Bibbia".

"Bene", disse lui, "quella è la storia della chiesa cattolica".

Ed io dissi: "Ebbene, è che, gli apostoli erano cattolici?"

Egli disse: "Sissignore".

⁴⁵ Io dissi: "Bene. Ammetterò che ciò è esatto". Egli . . . Io dissi: "Allora perché non rimanete pure con la Scrittura?"

46 Egli disse: “Vede, Cristo diede alla chiesa potere di cambiare la Scrittura ogni volta che vuole”.

47 “Beh”, dissi, “allora voi L’avete cambiata, e ci avete messo quello che ci avete messo oggi?”

Egli disse: “Sissignore”.

48 Io dissi: “Allora, voglio chiedere qualcosa. Allora Cristo non deve essere soddisfatto d’Essa, perché sulla prima Chiesa Egli riversò lo Spirito Santo. Essi guarivano i malati, e risuscitavano i morti, e cacciavano diavoli, e facevano grandi potenti miracoli, sotto la Dottrina della prima Chiesa cattolica. E ciò non è stato più visto in una chiesa cattolica da quando essi cambiarono la Dottrina”.

49 Ora, torniamo e siamo cattolici originali. Torniamo e siamo quello che la Bibbia ha detto ciò che essi erano. Cristo camminò con quelli. Ecco perché, amici, noi cerchiamo non di condannare alcuna chiesa, nessuna delle persone nelle chiese, ma cerchiamo di mantenerlo proprio come lo dice la Bibbia.

50 Ora, nella Bibbia, non ci fu mai un bimbo che sia stato mai battezzato. Non ci fu mai un bimbo asperso, in nessuna parte della Bibbia. Ma ecco dove si trova nella Bibbia, è detto: “Essi portarono piccoli fanciulli a Gesù, affinché Egli potesse mettere le mani su di loro e benedirli”. Ed Egli disse: “Lasciate i piccoli fanciulli venire a Me, e non li divietate, perché di tali è il Regno di Dio”. Ora questo è esattamente vero. Ora, pertanto, noi portiamo i piccoli fanciulli e li rendiamo dalle braccia della madre o del padre, al nostro Padre Celeste, e li diamo in consacrazione, in tutta la sincerità più profonda.

51 I miei figli, ne ho ancora due, che ancora non sono stati battezzati, perché sono solo stati consacrati. Ho una bambina nella Gloria, che era stata appena consacrata, non battezzata.

52 Perché, il battesimo è per la remissione dei peccati, capite, per mostrare che vi siete ravveduti. Quel bimbo non ha fatto nulla per cui ravvedersi. È un bimbo, appena nato qui nel mondo. Nel venire qua non ha ricevuto nessun potere, capite, e non ha alcun peccato. Quando Cristo morì alla Croce, per togliere il peccato del mondo. Finché questo bimbo non ha fatto qualcosa per cui ravvedersi, il Sangue di Gesù Cristo fa un’espiazione.

53 Ora però la madre e il padre, i genitori, hanno il diritto di portare il bimbo, e offrire in restituzione a Dio, il bimbo che è stato dato loro da Dio.

54 Anna nel tempio. Lei aveva promesso. Lei era sterile. Era vecchia. Non aveva figli. Lei pregò tanto sinceramente all’altare, tanto che il sacerdote uscì e l’accusò di essere ubriaca. Lei stava gridando e piangendo, all’altare, perché Dio le desse un bimbo. E disse: “Dio, se Tu mi darai un figlio, io lo riporterò proprio in questo luogo e lo darò a Te”.

⁵⁵ Madri, ecco come avete ricevuto il vostro bimbo. Dio vi ha dato il vostro bimbo. È proprio quanto Egli diede ad Anna il suo bambino. E ora state riportando i vostri bambini stasera, al tempio, proprio come anche Anna portò il piccolo Samuele, nel servizio di consacrazione. Ora, noi consacriamo e ridiamo il vostro bimbo, tramite la preghiera, a Dio Che ve l'ha dato. Ed io prego che questi piccoli bimbi e bimbe che stasera stanno qui, che voi state ridando, siano profeti e profetesse al Signore, come fu Samuele ab antico.

Ora, se l'uditorio vuole chinare il capo solo un momento.

⁵⁶ Nostro devotissimo e benevolissimo Dio, ci accostiamo al Tuo trono di grazia e misericordia, in quest'ora, per la generazione che verrà dopo che noi ce ne saremo andati. Questi piccolini che stanno, ed essi li stanno tenendo—tenendo. Sono tenuti, stasera, nelle braccia delle loro madri e nelle braccia dei loro padri. Essi sono la progenie della corsa di domani. Per essere certi che essi facciano bene il primo passo, queste madri e padri portano questi piccolini quassù per la consacrazione, per affidare le loro piccole vite all'Iddio vivente.

⁵⁷ Padre, il pastore ed io veniamo qua innanzi, e offriamo a Te questi figlioli in una preghiera di consacrazione. Benedicili, Padre nostro. Noi preghiamo che Tu li benedica, per essere Tuoi servitori. Possano vivere lunghe vite felici qui sulla terra, e vedere la Venuta del Signore Gesù. Non solo questo, possano essi vivere una lunga vita sana e felice, ed essere Tuoi servitori. Possa Tu condurli. Possa Tu fare da questi figlioli, predicatori, cantori, evangelisti, missionari, per domani, se ci sarà un domani a venire. Concedilo, Signore. Noi li consacreremo a Te nel miglior modo possibile, secondo la Tua Scrittura che ci hai lasciato, la Parola Santa.

⁵⁸ Il che, sta scritto nell'ultimo Libro della Bibbia: "Dio toglierà dal Libro della Vita, per quell'uomo che toglierà una Parola da Questa, o Vi aggiungerà una parola". Allora, ci rendiamo conto, che la Bibbia è la sacra Parola di Dio. E noi non possiamo aggiungere una cosa ad Essa, né togliere una cosa da Essa. Perciò, Signore, noi La lasciamo proprio nel modo in cui Tu ce L'hai data, e La insegniamo, e cerchiamo di viverLa, tramite la Tua grazia.

⁵⁹ Così, noi consacriamo questi figlioli, come quelli che li hanno portati a Gesù nei giorni passati. Se Egli fosse qui sulla terra stasera, in una forma fisica, queste madri e padri si precipiterebbero ai Suoi piedi, e porterebbero quei piccoli. Ed Egli imporrebbe le mani su di loro e li benedirebbe. Stasera Tu siedì alla destra della maestà in Alto, Signore Gesù. E noi siamo rimasti qui, come Tuoi servitori. Noi imporremo le mani su loro, in preghiera a Te, che Tu prenderai le loro piccole vite e le userai per la Tua gloria. Noi lo chiediamo, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Portateli dentro. [Il pianista comincia a suonare *Portateli Dentro*—Ed.]

⁶⁰ Hai un piccolino? Come si chiama? John. Il cognome, sorella? [La madre dice: “Meyer”.—Ed.] Meyer. Oh! Questo è il piccolo John Meyer, il piccolino per cui noi tutti abbiamo pregato, l’altro giorno. Eccolo oggi, con noi, stasera.

Chiniamo il capo.

⁶¹ Signore Gesù, come il Tuo pastore ed io restiamo uniti nel Tuo Nome, prendiamo questo neonato, dalle braccia di questa madre, con accanto il padre che guarda. Con grande aspettazione per questo piccolino, nei giorni a venire. Ora io porgo a Te questo piccolo John Meyer, Signore, per il Tuo servizio. Nel Nome di Gesù Cristo, noi lo consacriamo a Dio. Amen.

⁶² Dio ti benedica. Dio benedica il piccolo. Lo mantenga felice, sia un...?...

⁶³ Alla fine, è arrivata. Ritengo che abbiate portato qui la piccolina due o tre volte, ma non lo sapevo. Come si chiama? [La madre dice: “Elisabeth Collins”.—Ed.] Elisabeth Collins. Bene. Io lo conosco; lui la lascerebbe cadere. Lo so. Capite? Ma la piccola Elisabeth Collins.

Chiniamo il capo.

⁶⁴ Padre Celeste, rendi questa un’altra piccola Anna. Rendila una serva del Signore. Benedicila. Benedici suo padre e sua madre, nella loro—nella loro famiglia. E possa lei vivere alla gloria di Dio. Concedilo, Signore. Noi diamo a Te, Elisabeth Collins, in consacrazione della sua vita. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica.

⁶⁵ Mi chiedo se puoi essere sollevato sul palco? Sì? Come si chiama? [La madre dice: “Davonna Gayle Stayton”.—Ed.] Davonna Gayle [“Stayton”.] Stayton. Eccolo. Davonna Gayle.

⁶⁶ Questa è la piccola Davonna Gayle Stayton. Sua madre e loro da poco stanno venendo in chiesa, è stata... ha ricevuto lo Spirito Santo, battezzata.

Chiniamo il capo.

⁶⁷ Nostro Padre Celeste, noi ammiriamo il coraggio di questa giovane madre e padre, nel modo in cui lei è venuta, e i progressi che lei ha fatto. Come Tu hai benedetto questi teneri giovani cuori. Noi porgiamo a Te questo piccolo tesoro, che Tu benedica la sua piccola vita, Signore. E possa lei essere una Tua serva. Benedici suo padre e sua madre, insieme. Possa lei essere sempre cresciuta in una dimora cristiana, sotto l’ammonizione di Dio. Noi la porgiamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

⁶⁸ Dio ti benedica, piccola Davonna Stayton. Dio ti benedica, Fratello Stayton.

⁶⁹ Salve, piccola cara. Vieni qua, solo un minuto? Huh? Potrei. . . Lei può stare proprio qua, se vuole. Come si chiama, fratello? [Il fratello dice: “Hannah”.—Ed.] Fratello Creech. . . Sia il piccolo. . . Sì. Tu sei il piccolo Allen. Così eloquente, capite. Bene, questa—questa è la piccola Hannah Creech. Forse lei me la lascerebbe crescere. È una ragazzina dolce.

Chiniamo il capo.

⁷⁰ Padre Celeste, Diamo a Te questa piccola bimba, ora ai piedi di sua madre. E preghiamo, Padre Celeste, che Tu voglia benedirla e rendere la sua vita di grande aiuto nel Tuo Regno. Benedici suo padre e sua madre. Possa la piccina essere cresciuta in una dimora cristiana, nell’ammonizione di Dio. Mettiamo le nostre mani su di lei e la consacriamo a Te, la sua giovane vita, per un servizio a Te. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Ti benedica, stamane. Ti benedica!

⁷¹ Non è lui che viene? Come si chiama? Come? Don? [Il fratello dice: “Don. . . ? . . . Benjamin”.—Ed.] Benjamin. Benjamin. [“Esatto. Il piccolo Benjamin”.] Questo è Benjamin. . . ? . . . [“Così è corretto”.] Piccolo fratello e sorella.

Chiniamo i capi.

⁷² Nostro Padre Celeste, come noi diamo a Te questo piccolo tesoro, ancora troppo giovane, Signore, per sapere ciò che si sta svolgendo. Ma Tu conosci tutte le cose. Noi preghiamo che Tu benedica questa piccola vita, Signore. Benedici la sua casa. E, Signore, possa questo piccolo bimbo vivere per la gloria di Dio, una buona, lunga vita felice; se è possibile, vedere la Venuta del Signore Gesù. Concedilo, Signore. Noi lo consacriamo a Te, per il Tuo servizio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

⁷³ E questo era un. . . [Qualcuno dice: “Maschietto”.—Ed.] È un piccolo bimbo dolce. Capite? Benjamin. . . ? . . . My, che bambinone è questo! My! . . . ? . . . Oh, my!

⁷⁴ Ho osservato il piccolino, mi sta osservando molto attentamente. Lo tengo io. Capite? Il nome? [Il padre dice: “William Davis”.—Ed.] . . . ? . . . Piccolo William Davis. Certo un piccolo bimbo caro. Esatto, per il piccolo bimbo.

Chiniamo i capi.

⁷⁵ Signore Gesù, noi diamo a Te, il caro piccino, per il Tuo servizio. La madre e il padre lo fanno crescere, Signore, affinché egli possa essere usato alla gloria di Dio. Ora, pertanto, Signore, leggendo dai giorni passati, Egli mise le mani sopra frugoletti come questo e li benedisse. Le nostre mani sono povere rappresentanti delle Sue. Ma noi chiediamo nel Suo Nome, e porgiamo questo bimbo a Te, per una vita di servizio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Ti benedica! [Il padre dice: “Benedica te, pastore”.—Ed.]

76 Signora Bowers . . . ? . . . Ecco, caro, come ti chiami? Oh, my! [Qualcuno dice: “Sussie. Sussie . . . ? . . .”—Ed.] Sarò lieto di tenerti. Tu sei un bel bimbo. Piccola Sussie Bate.

Chiniamo i capi.

77 Padre Celeste, questa piccola bimba dagli occhi vivaci . . . ? . . . Non sapendo che cosa giace lungo la strada; nessuno di noi lo sa. Ma, il padre e la madre, vogliono che lei stia nella strada retta e stretta. E un così bel piccolo strumento simile, come a Satana piacerebbe spaventare. Ma essi l’hanno portata, affinché Satana non le stia a far guerra. Nascondi la sua piccola vita, Signore, per un Tuo servizio. Nel Nome di Gesù Cristo lo chiediamo. Amen.

Dio ti benedica, piccola bimba! . . . ? . . . Bene.

Portateli dentro, portateli dentro
Portateli dentro dai campi del peccato;
Portate dentro, portateli dentro,
Portate i piccoli a Gesù.

78 Oh, quanto . . . Non amate i piccoli bambini? Se le persone non amano i piccoli bambini, c’è qualcosa che non va. Gesù disse: “Se non vi convertite e non diventate come uno di questi piccoli, non entrerete nel Regno”. Nessuno.

79 Ancora un padre che ha due piccole bimbe là in fondo, vuole portarle. Gli ho detto: “Portale proprio avanti”. Capite?

80 “Se non vi convertite e non diventate come questi piccoli fanciulli”. Sapete cosa? Potreste ferire i loro piccoli sentimenti. Papà e mamma sanno, che essi si trovano in difficoltà, danno loro una dose di sculacciate. Ebbene, due minuti, e le loro braccia sono proprio intorno a voi, e si sono dimenticati di tutto. Ed è così che dobbiamo fare noi. Non importa cosa succede, dobbiamo essere clementi e gentili, l’un verso l’altro, e—e—ed essere così, come i piccoli bambini, volenterosi di—di perdonare e dimenticare, e—e così. Ecco ciò che siamo—siamo tenuti a fare. E allora quando agiamo in quel modo, allora ci avviciniamo al Regno di Dio.

81 Credo che le due ragazzine siano proprio timide. Il papà e la mamma devono avvicinarsi con loro. Beh, questo è bellissimo. Ci piace questo. Ci piacciono le ragazze timide. Molto di rado se ne vede una che può . . . Oh, queste sono quelle piccole cantanti. Non è così? Sono queste che cantano? Pensavo che lo fossero. Bene, signore.

82 Ora, qual è il tuo nome? [La ragazza dice: “Ruth”.—Ed.] Ruth. È molto bello. Ruth è un nome bellissimo. Mi piace, mi piace moltissimo. Ora, e qual è il tuo cognome? È . . . [Qualcuno dice: “Myers”.] Myers, la piccola Ruth Myers, lei qui è una delle nostre piccole cantanti. Sono gemelle? Sembra si assomiglino molto, no?

⁸³ Nostro Padre Celeste, noi diamo a Te questa ragazzina, che il padre e la madre dicono di non aver mai ancora consacrato in alcun modo al servizio e al Regno di Dio. Imponiamo le mani sulla piccola Ruth, stasera, la piccola Ruth Myers, e chiediamo che la Potenza dell'Onnipotente Dio, Che le ha dato questo talento per cantare, continui a benedirla. E possa la sua vita essere consacrata a Te, tutti i giorni che lei sarà qui sulla terra. Noi la diamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo.

⁸⁴ Qual è il nome della sorellina? Loyce? Bene, piccola Loyce. My!

⁸⁵ Padre Celeste, imponiamo le mani sulla piccola Loyce, pure con un talento ad una giovane età, per cantare il Vangelo. Benedici i talenti di queste figliole, Signore. Ed ora le loro vite stanno per essere consacrate a Te, dai loro genitori. Presto, Signore saranno abbastanza grandi da essere battezzate. Quando cominceranno—cominceranno a rendersi conto di ciò che è sbagliato, e così via, e cominceranno ad agire erroneamente, allora dovranno ravvedersi ed essere battezzate. Fino a che non verrà quel tempo, Signore, noi le consacriamo a Te. Possa Tu usare i loro talenti alla Tua gloria. Usa la loro vita, lunga vita, vite felici, per servirTi. Noi consacriamo questa ragazzina a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

⁸⁶ Dio vi benedica. Andate, e possa Dio essere con voi, e benedirvi sempre in tutto quello che fate.

Va bene, Fratello Neville.

Oh, io—io penso proprio che esse sono così graziose! Io . . .

⁸⁷ Le mie figliole stanno cominciando a essere grandi ora, perciò dovrò proprio . . . Una volta le portavo a cavalluccio. Ora però potrebbero quasi portarmi loro a cavalluccio, esse sono tanto—tanto grandi; specialmente Becky, una ragazza molto grande.

⁸⁸ Ora apriamo la Parola del Signore, in Matteo il 15° . . . cioè il 5° capitolo. E leggeremo solo una parte, e poi trarrò da questo, se il Signore vuole, un piccolo testo per circa quindici, venti minuti. Poi avremo la comunione, e il lavaggio dei piedi, e il servizio battesimale, ci occorrerà fino a circa le nove e trenta, dunque, o un po' più tardi, per finire. Mi piacerebbe cominciare dal 5° capitolo, al 12° versetto.

Rallegratevi, e giubilate; perciocché il vostro premio è grande ne' cieli; perciocché così hanno perseguitati i profeti che sono stati innanzi a voi.

Voi siete il sale della terra; ora, se il sale è divenuto insipido, con che lo si salerà egli? non val più a nulla, se non ad esser gettato via, e . . . calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; la città posta sopra un monte non può esser nascosta.

Parimente, non si accende la lampada, e si mette sotto il moggio; anzi si mette sopra il candeliere, ed ella fa luce a tutti coloro che sono in casa.

Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, acciocché vedano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro che è ne' cieli.

⁸⁹ Mi piacerebbe prendere un—un argomento da quell'ultimo versetto là, cioè il 16° versetto: *Così Risplenda La Vostra Luce Nel Cospetto Degli Uomini*. “Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, acciocché vedano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro che è in Cielo”.

⁹⁰ Troviamo, nella Scrittura, che ci sono due passi nei quali due uomini diversi parlano della giustificazione. E uno di loro è Paolo, e l'altro è Pietro. San Paolo, e San Pietro; e Paolo giustificava Abrahamo per fede, e Pietro lo giustificava per le opere. Pietro disse che egli era giustificato per le sue opere. Paolo disse che egli era giustificato per la sua fede. Ora, essi non si contraddicevano l'un l'altro. Essi lo consideravano da due punti di vista diversi. E Paolo stava parlando della fede di Abrahamo, cioè quello che Dio vedeva in Abrahamo. E Pietro stava parlando delle sue opere che parlavano della sua fede. Perciò sta scritto: “Mostrami le tue opere senza la tua fede, ed io ti mostrerò le mie opere per la mia fede”. Ora, perciò, Paolo, considerato quello che stava dicendo, e quello che Dio vedeva. E Pietro stava parlando di quello che l'uomo vedeva, e, perché, se un uomo ha fede, agirà di conseguenza. La sua vita lo mostrerà agli altri.

⁹¹ Perciò sto per, stasera, voglio parlare su questo: “Lasciar splendere la nostra Luce”.

⁹² Ora, solo per questi pochi minuti, non voglio salire qui solo per essere visto o per essere udito. Questo non sarebbe corretto, ma, forse se Dio mi sarà d'aiuto, forse potremmo dire alcune parole per qualcosa che ci sarà d'edificazione, che aiuterà noi tutti, come potremmo agire meglio e vivere una vita migliore. Credo che sia quello per cui noi tutti siamo qui, è per ricevere correzione e avere comprensione di ciò che possiamo fare per renderci Cristiani migliori. Se nella mia vita ho una cosa che desidero, è di essere un Cristiano migliore di quanto lo sono ora. E sono certo che questo è il grido del cuore di ogni anima che è qui stasera, è di essere un Cristiano migliore.

⁹³ Qualche tempo fa, scendevo lungo una strada, ed io, guidavo a una velocità piuttosto alta, e stando all'erta, da solo, guidando. Ed è una guida malinconica quando si guida da soli. Non puoi accendere la radio, a meno che ci sia una di queste reti familiari dove puoi ascoltare musica religiosa, perché sono tutte cose che toglierebbero da te lo stesso Spirito.

⁹⁴ E dovunque vada, dopo che sono diventato un po' anziano, porto un piccolo blocchetto di carta. E quando il Signore

mi rivela qualcosa, io semplicemente l'annoto in fretta. E nei boschi, ho anche scritto sul calcio del mio fucile con una pallottola. E cose del genere, solo per cogliere un pensiero che mi si è presentato. Prendo un pezzo di etichetta dai miei vestiti, o qualcosa del genere, e ci scrivo sopra. Un qualcosa, per tenere in mente il Messaggio.

⁹⁵ E mentre guidavo, lungo questa strada, notai un bel grande cartello stradale. E di solito, sapete, in questi cartelli stradali vi attaccano molte cose, ma non ho mai notato tali cose su questo certo cartello stradale. Di solito hanno delle foto di—di donne mezze nude, o qualcos'altro, una certa marca di sigarette o—o whisky, o birra, o qualcosa del genere, i grandi cartelli stradali risplendenti. Ma con mia sorpresa, al primo sguardo, ciò attrasse la mia attenzione, perché non aveva a che fare in qualche modo con il sesso. Non c'era oscenità in esso. Ed io lo fissai di nuovo, per vedere.

⁹⁶ Era un bel tabellone. E posto in un luogo corretto, proprio dove quando girate quest'angolo, non potete fare a meno di vedere il cartello. E con mia sorpresa, c'era scritta sopra una parola di traverso: "Affamato?" Solo: "Affamato?" Questo è tutto quello che c'era. Poi notai in basso delle piccolissime lettere nella parte inferiore del tabellone, dicevano: "Tre miglia più avanti". "Affamato? Tre miglia più avanti".

⁹⁷ Ebbene, cominciai a meditare su ciò. Le persone non erano tanto... Di solito, se più avanti hanno un ristorante, essi—essi cercano di vendere più di quell'altro tizio; come foto, una grossa bistecca che frigge, e così via. E quando entrate, di solito, non trovate niente di quello che è stato messo sull'annuncio, ma solamente un—un annuncio pubblicitario. Questo però sembrava avesse un'impostazione diversa.

⁹⁸ E noi sappiamo che nel giorno in cui viviamo oggi, conviene fare pubblicità. E scopriamo, che, queste persone che stanno facendo tale grande progresso negli affari sono—sono grandi uomini di pubblicità. Essi—essi lo mettono alla televisione. Lo stendono appiccicandolo sopra i tabelloni, ovunque essi possano, per pubblicizzare i loro prodotti. "Fuma *questa*; nessun colpo di tosse in una macchina piena di persone". E: "Il filtro dell'uomo assennato", e il suggerimento di qualche altro uomo, o qualcosa del genere. Di... e il... "Rimani attivo, più a lungo", con la loro birra. E tutta roba del genere, è pubblicità. E costoro annullano molte delle loro imposte sul reddito, solo per la pubblicità. E ciò di certo è redditizio.

⁹⁹ Così se ciò è redditizio, per quello, cominciai a pensare: "Allora perché il Cristianesimo non è redditizio se viene pubblicizzato?"

¹⁰⁰ Ebbene, pensai, allora: "Che cosa—che cos'è la pubblicità?" Dovete avere qualcosa che sia un po' diversa da quello che

tutti gli altri hanno, o se è proprio così banale, come le cose del mondo, ciò non attirerà mai l'attenzione della gente. Ora, se un uomo stesse cercando un'automobile, lui avrebbe oltrepassato quel cartello. Ma se fosse stato affamato, lui avrebbe cercato quel cartello.

¹⁰¹ Perciò credo che il Cristiano sia il tabellone pubblicitario di Dio. Credo che ognuno di noi sia il tabellone pubblicitario di Dio. E non dobbiamo fare tanto baccano riguardo a ciò, come facciamo. Solo vivere semplicemente una tale vita che renderà le persone desiderose di essere come voi.

¹⁰² Ora, io notai su questo tabellone pubblicitario, questo specifico, che non affermava nulla, niente, ma faceva solo la domanda, se tu sei "Affamato?" E non potete vendere a qualcuno nulla da mangiare a meno che non abbia fame. La prima cosa che fa la pubblicità, il tizio che passa deve vederlo.

¹⁰³ Ora, il solo modo che il mondo vedrà mai Cristo è quando lui, loro, vedano Lui in te e in me. È il solo modo in cui vedranno mai Cristo. La loro—loro coscienza è intontita al tramonto, al richiamo degli uccelli, alle foglie, e—e l'erba, e i fiori; e la musica, e il Messaggio, e così via, che noi ci rallegriamo dopo che abbiamo trovato Cristo. Ma, finché non arriviamo a quel punto in cui mettiamo in mostra Cristo!

¹⁰⁴ Ora, ricordatelo. Ciascuno di voi, a cominciare da stasera, ricordate, tu sei il tabellone pubblicitario di Dio. E tu sei—sei l'agente pubblicitario di Dio. Ora, il mondo ti guarda, per vedere che cos'è Cristo. Perciò noi non vogliamo stendere appiccicando una gran quantità di roba là sopra, che testimonia di cose che in realtà noi non siamo. Per prima cosa siamo così. Poi quando saremo così, allora il mondo vedrà Cristo in te e in me.

¹⁰⁵ La prima cosa, che, qualsiasi annuncio pubblicitario, la persona deve vederlo.

¹⁰⁶ Poi, la cosa successiva, essi devono volerlo. Ora, se lo vedono e non lo vogliono, allora questo è diverso. Ma voi non avete esposto un annuncio pubblicitario invano.

¹⁰⁷ Ma se essi, per prima cosa, devono vederlo, e poi noi dobbiamo renderlo tanto attrattivo per loro. Oh, spero lo vediate, la forza d'attrazione della salvezza, quello che fa alla persona. Dobbiamo attrarre il mondo a Cristo. E il Vangelo ha una forza d'attrazione. L'ha per coloro che hanno un grande desiderio di Dio. Esso attrae solo coloro che hanno fame e sete, e cioè quelli per cui noi usciamo. "Nessuno può venire a Me, se il Padre Mio non lo attira".

¹⁰⁸ Ma ci sono tanti che il Padre ha attirato, e hanno fame e sete di trovare Dio, eppure non sanno dove trovarLo, perché quelli che sono tenuti a essere tabelloni pubblicitari, sono

tanto osceni con le cose del mondo, tanto da non riuscire a vedere dove differiscono da quello che erano prima che venissero a Lui. Costoro vivono come il mondo. Parlano come il mondo. Cantano le stesse canzoni che canta il mondo. Vestono come il mondo, voglio dire, specialmente nel sesso femminile. Ed esse agiscono come il mondo. Vanno nei luoghi mondani. Partecipano ai divertimenti mondani.

¹⁰⁹ L'altro giorno, qualcuno mi ha detto, riguardo a un certo ministro. Ed io ho caro l'uomo. Non c'è dubbio comunque ch'egli sia un grande uomo. Egli ha detto: "Ma lui ha detto che—che voi eravate santi rotolanti", a me, che io ero un santo rotolante.

¹¹⁰ Io ho detto: "Beh, io—io—io non penso di esserlo. Ma", dissi, "io—io voglio essere santo. E se il Signore mi dicesse mai di rotolare, ritengo che io rotolerei. Però io—io voglio essere santo, in ogni caso, vivere una vita di *santità*, significa 'purezza innanzi a Dio'".

¹¹¹ "E così lui ha detto, ebbene, che tu corri fuori, oltreoceano, e in giro così, e hai fatto di te stesso un missionario. Nessuna chiesa ti ha inviato, e da te stesso ti sei reso missionario".

¹¹² "Beh", ho detto, "se mi fossi fatto da me stesso missionario, ciò non avrebbe mai attratto l'attenzione del mondo, perché essi non cercano questo. Essi cercano Cristo".

¹¹³ E noi scopriamo, che, quegli uomini e persone che pensano quelle cose... Ci sono due classi diverse; Dio ha due classi diverse.

¹¹⁴ Ci sono uomini che Dio usa per stare a casa, e sposare i malati, e seppellire i morti, e baciare i bambini, e sposare i giovani, e via dicendo così. Molti di quegli uomini non sanno che cosa significa portare una spada, e uscire là in prima linea con una spada a due mani. Non sanno che cos'è una battaglia, per combattere contro il nemico. Essi escono qui, e sono uomini intelligenti, teologi, grandi uomini, che possono andare d'accordo, esporre un sermone che è proprio tanto rifinito, e possono anche parlare con un linguaggio, tanto che Webster difficilmente saprebbe quello che loro stessero dicendo. Hanno le lauree all'università, ma questo può andare bene quando parli a un gruppo intellettuale che cerca solo una chiesa locale.

¹¹⁵ Ma quando esci là sul fronte di battaglia, dove quegli uomini hanno ben più che questo, essi devono vedere la Potenza dell'Iddio Onnipotente in manifestazione, o non lo venderai mai a loro. Devono vedere Cristo nella Sua risurrezione. Sissignore.

¹¹⁶ Quegli uomini non sanno cosa significa tenere una Spada con due mani, per combattere contro il nemico là in uno scontro diretto. Dove diavoli e stregoni, e ogni altra cosa, stanno là, a sfidarvi da tutte le parti. E dove uomini, che leggono quella Bibbia, dicono: "Se Gesù Cristo è lo stesso ieri,

oggi, e in eterno, lasciami vedere lo Spirito Santo agire come Esso fece là in passato”. Capite? Allora non potete prendere una—una cultura e farlo.

¹¹⁷ Ci vuole la Potenza e la risurrezione di Gesù Cristo per produrre quello. Sì. E ora questo è ciò che cercano gl'indigeni affamati. Devono vederLo. E loro devono volerLo.

¹¹⁸ Ed è la stessa cosa che ha questa nazione. Ecco perché, stasera, abbiamo tutti questi allarmi di una guerra atomica, è perché le nazioni L'hanno visto, questa nazione Lo ha visto, e non Lo vogliono. Ed ecco perché quel giudizio Divino è su di loro. È perché siamo dentro, pesati nella bilancia.

¹¹⁹ Ho visto dove il nostro presidente, il signor Kennedy, Tom, credo che il suo nome sia Kennedy, che ha inviato giù per questo, così tanti ufficiali, giù per questa guerra di segregazione. Ne ha inviati giù quattrocento e qualcosa, giù nel sud, per fermare questa guerra di segregazione. E quando lui aveva finito di mandare tutti quelli che erano disponibili, lui ne aveva mandato esattamente seicentosessantasei. Era nella rivista *Time*. Oh, se la gente fosse soltanto spirituale, potrebbe svegliarsi e vedere che cos'è “seicentosessantasei”. Esattamente quello che avevano. Questo è nel *Time* di questo mese.

¹²⁰ Ora, scopriamo, che, finché la gente non comincia a volere Dio, finché la gente non comincia ad aver sete! Gesù disse: “Beati coloro che sono affamati ed assetati della giustizia, poiché saranno saziati”. Ora dovete aver fame e sete di Esso.

Noi siamo tabelloni pubblicitari di Cristo.

¹²¹ E Cristo è il nostro sponsor, poiché questa sponsorizzazione è tramite Cristo. Ed Egli ci dà la nostra Vita, per sponsorizzare Lui. Ora, che genere di persona sareste se hai sponsorizzato qualcuno? Che genere di persona dovremmo noi essere se siamo—siamo sponsorizzati da Cristo? Egli ci dà salvezza. Egli ci dà la nostra guarigione. Egli ci dà la nostra salute e forza. Ed Egli ci dà il nostro cibo. Egli ci dà le nostre case. Allora noi siamo sponsorizzati da Cristo. E i pentecostali, che sono riempiti dello Spirito Santo, sono sponsor di Gesù Cristo. Sono stati sponsorizzati da Gesù Cristo, e lo Spirito Santo è dato, perché sia un esempio per le persone.

¹²² Che cosa dovremmo essere noi, oggi? Dove dovrebbe essere la Chiesa, oggi? Dovremmo essere così, in una tale condizione, da indurre tutto il mondo a voler essere come noi. Perché uomini scendono per strada e dicono: “C'è un uomo, io potrei non essere d'accordo con lui, sulla Dottrina della sua religione. Ma vi dirò una cosa, quello è un Cristiano genuino”. Dovrebbero essere donne che scendono la strada, dicono: “Lei può sembrare all'antica. Può non essere come il resto di queste donne che vedete. Ma ecco una Cristiana in questa città, se ce n'è una, è proprio lei”. Perché voi siete sponsorizzate da Gesù Cristo. Amen.

123 Oh, che genere di persona sarebbe, dovremmo essere, se siamo Suoi tabelloni pubblicitari e siamo sponsorizzati da Lui? Allora, in Cristo, è l'Unico dove noi riceviamo la nostra Vita, e riceviamo la nostra forza, e riceviamo tutto quello che abbiamo, viene da Cristo. Egli è il nostro sponsor. Oh, sono tanto grato per questo!

124 Perciò, noi dobbiamo essere come Lui. Stare attenti a ciò che facciamo, ciò che diciamo, ciò che facciamo nella nostra vita giornaliera, perché siamo sponsorizzati da Cristo. Come dovremmo camminare se siamo sponsorizzati da Cristo? Cosa dovremmo dire se siamo sponsorizzati da Cristo? Se qualcuno dice del male contro di noi, cosa dobbiamo dire se siamo sponsorizzati da Cristo? Dobbiamo essere come Cristo. Non è proprio così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

125 Ora, ora, c'è solo una cosa... E un'altra cosa che dobbiamo fare, non solo la cosa, ma un'altra cosa che noi ministri dobbiamo fare. Dobbiamo predicare un Vangelo che sia attraente per gli affamati.

126 Ora, se predichiamo un Vangelo sociale, e diciamo questo: "Bene, tu dovresti venire a iscriverti alla nostra denominazione. L'anno scorso ne abbiamo ottenuto quattromila in più, nella nostra organizzazione". Non è questo. "Bene, se vieni nella mia chiesa, o diventi un membro della mia chiesa, faremo in modo che ci si occuperà di te nella... quando diventerai vecchio. E tu sii un membro fedele, è come una polizza d'assicurazione, ci si occuperà di te quando sarai vecchio. Penseremo noi a questo". Non è ancora questa la forza d'attrazione.

127 La cosa che bisogna fare è predicare un Vangelo che rivolge un appello a un mondo affamato.

128 Ora, come puoi rivolgere un appello a un mondo affamato che non vedrà neanche da dove sono venuti, chi essi sono e dove stanno andando, se non predichi un Vangelo che eleva Cristo in alto in un'atmosfera vivente, proprio qui intorno a noi ora? Non possiamo farlo. Non c'è alcun modo. Noi, noi potremmo unirvi, potremmo unirvi ai Masons, ai—ai Odd Fellows, o qualunque altra loggia, iscriverci a una loggia andrebbe pure bene.

129 Ma dobbiamo predicare un Vangelo che rivolge un appello a persone affamate, che afferrerà quelli che hanno fame e sete di giustizia. "Beati coloro che sono affamati e assetati della giustizia, poiché saranno saziati". Ora, come sarebbero essi? "I giusti saranno saziati". Saziati con che cosa? Con lo Spirito Santo.

130 La Bibbia ha detto: "Stefano era un uomo pieno..." Pieno di cosa? Pieno di potenza. Pieno di fede. Pieno d'amore.

“Pieno dello Spirito Santo”. Ecco quel che lo rese quello che era, è perché era ripieno dello Spirito Santo. Egli era un vero cartellone pubblicitario per Cristo.

¹³¹ Quando quel mattino stava là, nelle corti del sinedrio, ed essi lo accusarono. Dissero: “Quest’uomo”, tutto ciò che stava facendo. E lui rimase solo, proprio solo, là davanti alla corte del grande sinedrio. Forse due o tremila giudei, o cinquemila, stavano là con un dito puntato.

¹³² La Bibbia ha detto, quando egli uscì là, che: “Il suo volto sembrava un Angelo”. Questo non significa ch’egli emanasse una Luce splendente dal suo volto. Un angelo sarebbe un messaggero che sapeva ciò di cui parlava. Stefano uscì là, senza avere paura della morte. Lui non aveva paura di nulla, perché sapeva ciò di cui parlava.

¹³³ Come disse Paolo: “Io so a Chi ho creduto, e son persuaso ch’Egli è potente da guardare il mio deposito”.

¹³⁴ Ma Stefano uscì là, davanti alla corte di quel sinedrio, come una pecora in mezzo a un branco di lupi, che urlavano per il suo sangue. Ed essi lo accusarono, e puntarono il dito d’accusa contro di lui. Che cosa fece lui? Disse: “Uomini e fratelli, l’Iddio della Gloria apparve ad Abrahamo, nostro padre, mentre egli era ancora in Mesopotamia, prima che fosse chiamato fuori”. Andò avanti e riportò tutta la storia di Abrahamo, e come attraverso lui avrebbe portato dentro i Gentili. E quando scese in un certo luogo. . . Guardatelo, pieno dello Spirito Santo. Essi stavano aspettando, non vedevano l’ora di poter mettergli le mani addosso. Egli disse: “Uomini di collo duro, e incirconcisi di cuore e di orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo. Come fecero i vostri padri, così fate ancora voi”. Lui fu il cartellone pubblicitario di Dio.

¹³⁵ E quando lo lapidarono a morte, lo gettarono fuori della città e lo lapidarono colpendolo a morte, quando stava morendo, alzò il capo al Cielo e chiese perdono per coloro che lo stavano lapidando, lo stesso come Gesù fece alla croce.

¹³⁶ Allora, Dio vide il Suo piccolo cartellone pubblicitario che era abbattuto. Stefano alzò lo sguardo al Cielo, disse: “Ecco, vedo i cieli aperti, e Gesù stare alla destra di Dio”. E si addormentò nelle braccia di Dio. Lui fu un cartellone pubblicitario per un mondo affamato.

¹³⁷ Voi dite: “Beh, quanti ce n’erano? Hai detto che ce n’erano forse cinquemila. Quanti di loro furono salvati?”

¹³⁸ Ce ne fu uno. Lui non lo accettò proprio allora, ma anni più tardi. Alleluia! Da qualche parte, la vostra influenza non muore mai. Ci fu uno che tenne le giubbe, Saulo, quel giovane fariseo che stava là, consultato e diede testimonianza alla sua morte. Ma quando lui vide quella pubblicità della Potenza del

Cristo risorto in quel piccolo individuo, ciò non si allontanò mai più da lui. Quello stesso uomo, Paolo, quello stesso che stava là quel mattino, condusse decine di migliaia di anime a Cristo, perché un uomo era disposto a dare la sua vita per essere un cartellone pubblicitario per Gesù Cristo.

¹³⁹ Che cosa dovremmo fare noi oggi? Non importa, non dobbiamo avere grandi uditori. Non dobbiamo predicare a diecimila. Non dobbiamo neanche predicare. Noi possiamo essere un cartellone pubblicitario di Dio. Come fate a sapere che la vostra vita non potrebbe avviare qualche giovane nel Vangelo? Alcuni di voi uomini anziani, vedete donne anziane, avviate qualche giovane la fuori sul campo, che vincerebbe diecimila anime a Cristo, è perché lui ha visto Cristo in voi, poiché gli avete presentato Cristo, nella semplice Potenza del Vangelo. Sì.

¹⁴⁰ Penso che abbiamo bisogno di Cristo. Sissignore. Il solo modo in cui vediamo Cristo è quando Egli Si riflette l'uno nell'altro. Io vedo Cristo in voi. Voi vedete Lui in me. Ecco come osserviamo Cristo. Vengo alla riunione. Comincio a predicare. Guardo le persone. Si può vedere se sono interessate o meno, entro alcuni minuti. Esaminate il vostro uditorio. Potete dire se lo state annoiando oppure no. Capite? E la prima cosa che si capisce, li vedete seduti là, aggrappandosi ad ogni Parola, in aspettativa. Capite? Io sto vedendo Cristo riflesso in quella persona, perché lui ha fame e sete di Dio.

¹⁴¹ Allora, io, predicando il Vangelo, lui vede il Cristo rifletterSi in me. Io vedo il Cristo rifletterSi in lui. Allora questo significa che Cristo è in mezzo a noi. Amen. "Aver fame e aver sete". Osservo l'uditorio, come loro lo ricevono. Dico qualcos'altro, osservo quale—quale effetto Esso porta su loro. Osservo i loro visi illuminarsi, pieni di gioia. Proprio allora sono pronti a ricevere qualcosa. Quello è Cristo. Vedo Cristo rifletterSi in quella persona perché il Vangelo, il semplice Vangelo di Cristo, sta facendo presa in quel cuore, perché essi hanno fame e sete.

¹⁴² Ed io ho mostrato qui un tabellone pubblicitario, un annuncio pubblicitario. Che genere di pubblicità? Non verso qualche teologia, non verso qualche credo formato dall'uomo, ma verso un Cristo che vive oggi proprio allo stesso modo, come Egli era là in passato, poiché Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Amen. Esatto. Essi vedono quella potenza di Dio muoversi, La osservano in tutto l'edificio, e La vedono individuare le persone, discernere i loro cuori, guarire i malati, rivelare i segreti del loro cuore, aprire le orecchia sorde, rendere la vista ai ciechi. Che cos'è? È attirare. È il cartello stradale di Cristo. E le persone Lo vedono, e si radunano, e lodano Dio. Io Lo osservo in loro quando stanno lodando Dio. Essi Lo osservano qui fuori, quando Esso va in questa direzione. Perciò, mediante l'un l'altro, vediamo

Cristo riflettere la Sua Luce. Ora, non importa quanto io potrei rifletterLo *qui*, se Esso non Si riflette pure su voi, non Lo capiremo mai.

¹⁴³ Il Vangelo sarebbe senza effetto se non ci fosse qualcuno che Lo accetti. Ci saranno molti che non L'accetteranno. Ma quelli che L'accetteranno, Esso Si rifletterà in loro.

¹⁴⁴ Forse quel mattino ce ne furono cinquemila, all'esecuzione di Stefano, ma ce ne fu solo uno in cui Esso Si rifletté. Anche alla fine della sua vita, egli disse poi: "Non sono neanche degno d'esser chiamato uno dei santi", disse, "perché ho perseguitato anche a morte la Chiesa di Dio". Il suo consenso alla lapidazione di quel martirio, di Stefano, non si dipartì mai da Paolo. Egli diceva: "Ho perseguitato la Chiesa, anche a morte". Capite? Non si dipartì mai da lui, perché vide Cristo riflesso.

¹⁴⁵ Come lo fece Stefano? Lui non eseguì dei miracoli, sebbene sapesse che Cristo era uno che compiva i miracoli. Conosceva tutte queste potenze e altro. Ma che cosa fece? Egli presentò la sua vita in un modo tale che essi videro che ciò era la potenza di Cristo. Amen.

¹⁴⁶ Voi forse non vedrete mai una visione. Forse non imporrete mai le mani su una persona malata, e sentire l'impatto dell'Iddio Onnipotente far sì che un uomo scheletrico ritorni nuovamente alla vita. Voi forse non Lo vedrete mai stare là in tre o quattro arcobaleni. Forse non vedrete mai la Sua immagine. Forse non udrete mai la Sua voce. Ma tuttavia potete essere un cartello stradale che rifletterà Gesù Cristo, tramite una vita che è stata così pura e non adulterata dal mondo. Non ammassata di cose sudice da ogni parte nella vostra vita; ma una cosa pura, che indurrà il cuore affamato ad aver fame e sete di essere come voi. Amen.

¹⁴⁷ Voi siete il sale della terra. "Se il sale diventa insipido, con che lo si salerà egli?" Proprio così. Aver fame e aver sete! "Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, acciocché vedano le vostre buone opere, vedano ciò che fate, e glorifichino il Padre che è in Cielo". Aver fame! Cartelli stradali! Che riflettono! Meraviglioso! Sissignore.

¹⁴⁸ Ora, inoltre, non vogliamo fare così. Non vogliamo farne una rapida vendita, solo dire: "Bene, ieri sera mi sono convertito. Alleluia! Tutto il mondo..." Non potete fare così. Questo è una vendita rapida. Se agiamo così, il prodotto non è molto buono. Se solamente vivete bene, dite: "So che una volta, io—io ho vissuto bene per due settimane dopo essere stato convertito. Ho vissuto due, ho vissuto—ho vissuto due settimane, proprio una vita perfetta". Questa è una vendita rapida. È come questo Hadacol che abbiamo avuto, nient'altro che un mucchio di vitamine avvolte insieme, e non è durato che un po'. Alla fine è passato.

149 Voi volete essere un Cristiano di tutti i giorni, Cristiano di tutte le ore, Cristiano di tutti gli anni, non una vendita rapida. Ma così risplenda la vostra Luce.

150 Se vi avvicinate a un uomo, e gli chiedete di ricevere Cristo, costui vi ride in faccia, voi non scoppiate e dite: “Beh, non c’è niente in Esso, altrimenti Lo avrebbe accettato”. No. Quello è vendere Hadacol. Noi non vendiamo Hadacol.

151 Noi vendiamo il Vangelo, la potenza dell’Iddio vivente, Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Se il mondo vi odia, ha odiato Cristo prima di odiare voi, per lo stesso motivo che lo portarono alla croce. Noi però siamo i Suoi rappresentanti. Siamo i Suoi tabelloni pubblicitari. Noi facciamo pubblicità a Lui.

152 Non dovete avere molta roba elaborata, molto, “Dottore, dottore di filosofia, dottore in legge! La grande chiesa santificata del *Tal dei tali* e del *Tal dei tali*, fondata molto addietro in *così e cosà*, e in *così e cosà*! Noi abbiamo *così e cosà e così e cosà*!”

153 Rendeteli solo affamati. Amen. Un semplice tabellone pubblicitario pulito con Cristo scritto in tutta la vostra vita: “Affinché gli uomini vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre che è in Cielo”. È questo.

154 Non siate osceni con la spazzatura del mondo. Non cercate di fare pubblicità a voi stessi come qualcuno che dice: “Bene, io appartengo al *Tal dei tali*, a questa grande chiesa. È la più grande chiesa della città”.

155 Abbiamo una persona presso il nostro vicinato lassù, che ha lasciato la piccola chiesa quassù all’autostrada, per andarsene in una chiesa più grande, perché dicevano: “Là ci va una classe migliore di gente”. Una classe migliore di gente? Capite? Essi non sanno. Il loro—loro cervello diventa impolverato. È—è—è imbrattato con le cose del mondo. Una migliore classe di gente?

156 Che cos’è una buona classe di gente? La gente che è nata dallo Spirito di Dio. Se sono tanto poveri da non sapere da dove verrà il pasto successivo. Quella è la sola classe di gente che vale qualcosa. Sono le persone che sono nate di nuovo.

157 Quando Gesù venne, che tipo di classe di persone doveva prendere? Senza istruzione, pescatori, uomini... Pietro, l’apostolo, il grande santo a cui furono date le chiavi del Cielo, non sapeva neanche firmare il suo nome; puzzava di pesce dall’affumicare il vecchio pesce e così via, addosso un vecchio grembiule untuoso. Gesù prese quella classe di uomini. Oggi, lo caccerebbero fuori dalla chiesa se lui entrasse, esatto, per adorare. Capite?

158 Le persone cercano la “classe”. E sapete che il diavolo vive nella classe? Sapete ciò che causò la prima battaglia in Cielo?

Avvenne quando Lucifero fondò una più grande classe di gente, prese una classe migliore di Angeli, pensava lui. Grande, un regno più grande, un regno più splendente, più lustre di quello che aveva Michele. E lui fu scacciato dal Cielo, capite da dove viene la classe? Restate lontani dalla classe.

159 Gli affamati non vogliono la classe. L'affamato vuole del cibo. Sissignore. Colui che ha freddo vuole il fuoco, non un quadro, un fuoco. E l'affamato, che ha sete di Dio, vuole il Vangelo e la potenza di Gesù Cristo. Amen. Non importa quanto semplice sia, quanto—quanto im- . . . quanto impopolare sia col mondo, essi vogliono la realtà.

160 Un uomo che sta morendo, un uomo che sa di dover incontrare Dio, non si cura di alcuna classe. Lui vuole trovare Dio. Vuole trovare sicurezza, che quando scenderà al fiume, ci sarà qualcuno là a incontrarlo e mostrargli la via. Egli vuole qualcosa che lo àncori adesso, che sappia: “Io so che il mio Redentore vive. Negli ultimi giorni, Egli starà sulla terra”.

161 “Io son persuaso che non c'è nulla presente, che sia futura, o che verrà, fame, pericoli, né nient'altro, può separarci dall'amore di Dio che è in Cristo”. Ecco cosa vogliono, vogliono qualcosa che . . .

162 Non una finta credenza, qualcosa che si vende alla svelta: “E vieni quaggiù e iscriviti a questa chiesa”. Io voglio qualcosa che . . . Dite: “Bene, scenderò e mi iscriverò alla chiesa. Avrò un servizio di consacrazione, il pastore mi battezerà segretamente e mi porterà dentro la chiesa”. No, no. Non è così. Quello è uno di quelle cose di vendita rapida. Non durerà molto a lungo.

163 Io voglio una vera conversione all'antica, un uomo o una donna che sono disposti ad uscire e dire: “Sono nell'errore. Voglio diventare come il mio vicino. Bramo essere una donna come la mia vicina. Voglio essere un uomo come il mio vicino. Voglio camminare così pio nel cospetto degli uomini, che la gente pensi di me lo stesso che pensavano di lui. Voglio essere come Gesù Cristo”.

164 Ora, ricordate, in chiusura, io—io—io proprio continuo a parlare. Ma, in chiusura, voglio dire questo: Noi non siamo i Suoi commessi, siamo i Suoi tabelloni pubblicitari. Capite? Non pensate che siamo i Suoi commessi. Egli non ha bisogno d'alcuna arte nel vendere, solo tabelloni pubblicitari.

165 Una volta lavoravo per la Compagnia del Servizio Pubblico. E avevamo questa lampada Mogul che era uscita. Ed essi fecero una gara per essa. Chi mai vendesse il maggior numero di lampade, riceveva, oh, una ricompensa, e così via, e una certa percentuale, che si riceveva per la vendita. Ebbene, ogni persona, ogni impiegato, doveva essere un commesso di queste lampade. Ebbene, devo pensare a qualcosa del

genere: “Se per me il prodotto è garantito, la compagnia mi garantiva la lampada. Ora, se quella lampada è qualcosa di buono, essa si venderà da sé. E se non è qualcosa di buono, allora io sto rifilando qualcosa al pubblico che non va bene”.

¹⁶⁶ Non ho mai creduto in quello. Io non credo in queste cose di commessi insistenti. Ecco perché non lo credo nella religione. Se ho un prodotto che è buono, si venderà da sé. Proprio così. Si venderà da sé.

¹⁶⁷ Perciò sapete che cosa feci? Mi recai laggiù, e dissi al direttore, dissi: “Queste lampade sono assolutamente garantite?”

“Garantite, esattamente”.

“Non andranno male?”

“Nossignore”.

¹⁶⁸ Ed esse sono garantite? La lavorazione e ogni cosa è garantita?”

“Sì”

¹⁶⁹ Vidi che facevano una bella luce soffusa. Qualsiasi donna le avrebbe apprezzate nella stanza. Sapete che cosa feci? Mi feci un carico di circa duecento d'esse, e mi avviai in giro da ognuno che conoscevo.

¹⁷⁰ Dicevano: “Che cosa vuoi, stamane, Billy? Non ho pagato la mia bolletta?” Io dovevo riscuotere le bollette.

¹⁷¹ Dicevo: “Oh, hai pagato la tua bolletta. Voglio fartene un'altra”. Dicevo: “Ho qui una lampada”.

“Oh, non posso permettermi di pagarla”.

¹⁷² “Ora aspetta un minuto. Non ti ho mai chiesto di comprarla. Ne ho proprio un tale carico d'esse, io—io voglio scaricarne una a casa tua. Tu tienila solo un paio di settimane, e goditela, ed io passerò a riprenderla. Abbiamo il dovere di pubblicizzare queste cose, solo portarle fuori, perciò tu mettila in casa tua”.

¹⁷³ “Beh, ora, Billy, io—io non potrei comprarla. Non ho i soldi per comprarla”.

¹⁷⁴ “Non ti ho nemmeno chiesto di comprarla, l'ho fatto? Dico soltanto che desidero che tu la metta in casa tua, che te la godi”.

“Non è uno scherzo?”

¹⁷⁵ “Non c'è nessun tranello. Tu mi conosci. Passerò e la riprenderò. La verrò a riprendere tra due settimane. D'accordo. Passerò e la riprenderò. La sola cosa che voglio tu faccia, è solo... Voglio scaricarla dal mio camioncino, avere un posto in cui metterla. Ne ho tante qui da scaricare. Io—io—io voglio toglierle dal mio camioncino. Io—io non volevo che tu la comprassi. Non ti ho chiesto di comprarla. Ti ho chiesto solo di metterla qui”.

“Beh, che succederà se si rompe?”

“Questa è responsabilità mia. Io sono il solo a esserne responsabile”.

¹⁷⁶ Io sapevo che la lampada si sarebbe venduta da sé. Sapevo che era un vero prodotto. Misi la lampada nella casa. Io non ne ritirai dieci dalle duecento. Io vinsi la gara. Perché? Perché? La lampada si vendette da sé. Se una volta la vedete, e vedete che cos'è, allora la volete. Si venderà da sé.

¹⁷⁷ Quella è la stessa cosa. Non dobbiamo avere grandi organizzazioni per vendere Cristo. Non dobbiamo avere predicatori altamente istruiti, e persone altamente raffinate che sono sindaci e le diverse cose della città. Quello che dobbiamo avere è Cristo. E Cristo Si vende da Sé. Mettete Cristo nel cuore di un uomo, non dovete dirgli: “Devi iscriverti a *questa* organizzazione, o a *quella*”. Egli già è entusiasta del prodotto.

¹⁷⁸ Siete affamati? “Beati quelli che hanno fame e sete”. Ci stiamo preparando a venire ora alla tavola della comunione. Per quelli che ancora non l'hanno mai, forse non hanno mai ricevuto Cristo nella propria vita. . . Se sei un Cristiano, allora sei affamato. Sono stato un Cristiano, ormai da trentun anni, e ogni giorno ho più fame di Cristo di quanta ne avevo quando cominciai. Egli diventa più dolce mentre passano i giorni.

¹⁷⁹ Ed io guardo i Suoi piccoli tabelloni pubblicitari, mentre li vedo scendere la strada, li guardo qui fuori all'ospedale, li guardo nell'ora della loro morte, li guardo qui fuori quando sono al confronto diretto, guardo quella signorina, come lei si mantiene là come una vera santa genuina.

¹⁸⁰ Mi trovavo a uno sportello, qui non molto tempo fa, guardavo una signorina. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . cominciare, a voltarsi. Dissi: “Conosci Gesù come tuo Salvatore?” E il ragazzo chinò il capo, corse fuori la porta, vedete, non mi guardò nemmeno. Eccovi. Oh, lei non mi conosceva, ma io conoscevo lei. La conoscevo. La guardai. Ora lei è sposata. Ha sposato un piccolo predicatore, e sta andando proprio bene.

¹⁸¹ Così eccolo, vedete, mi piace guardare quel tabellone pubblicitario. Mi piace guardarlo. Ciò—ciò mi rende affamato, arrivare in quel luogo dove, là, possiamo mangiare, mangiare Cibo spirituale. Perché, sapevo che quella ragazza non apparteneva solo alla chiesa. Lei era una Cristiana. Proprio così. Sì. Si capisce.

¹⁸² La Bibbia disse: “Benché Pietro e Giovanni. . .” (Dopo che avevano guarito quell'uomo alla porta detta Bella; lui era storpio dal grembo di sua madre, capite, non aveva molta forza, non riusciva a tenersi ritto molto a lungo, Pietro dovette sorreggerlo per farlo camminare. Guarito. . . Dal grembo di sua

madre, capite. Quando li portarono dentro davanti al concilio e proibirono loro di predicare nel Nome di Gesù.) “Ed essi intesero che loro erano ignoranti”, disse la Bibbia. Questi apostoli, Giovanni e Pietro, erano “uomini ignoranti e senza lettere”. Non conoscevano nessuna grande teologia. Erano pescatori, non sapevano firmare il proprio nome. Ma disse: “E riconoscevano bene, che erano stati con Gesù”.

Cos'erano essi? Tabelloni pubblicitari, tabelloni pubblicitari.

¹⁸³ Oh, potremmo continuare. Dio ci aiuti a essere tabelloni pubblicitari. Possa questo Tabernacolo Branham qui, questo piccolo luogo consacrato e dedicato a Dio, possa produrre piccoli tabelloni pubblicitari in tutto questo paese qui, da indurre questa intera nazione affamata e assetata a venire a Cristo, sarà la mia preghiera.

Chiniamo i capi solo un minuto.

¹⁸⁴ Benevolissimo Padre, in verità siamo un popolo privilegiato ad avere Cristo nella nostra vita e nel nostro cuore. Siamo così grati per Lui, Padre nostro. Sappiamo che conoscere Lui è Vita. Non conoscere i credi, non conoscere i libri, ma conoscere Cristo è Vita. E, Dio Padre, noi che abbiamo trovato Lui così, nostro Salvatore, nostro Guaritore (la nostra forza, il nostro aiuto—il nostro aiuto viene dal Signore), noi professiamo di non essere nulla; non conosciamo nulla. C'è solo una cosa che conosciamo o che desideriamo conoscere: Cioè Cristo nella potenza della Sua risurrezione. Perché chiunque lo crede ha Vita Eterna.

¹⁸⁵ E preghiamo, Padre Celeste, che Tu benedica questa piccola chiesa e queste persone che sono qui in questa calda sera, di questo sabato sera qui, seduti in questo piccolo tabernacolo di legno, aspettando le benedizioni di Dio.

¹⁸⁶ Le poche parole spezzate e mischiate che sono state trasmesse: aver fame, e un viaggiatore vede il tabellone pubblicitario. Dio, rendici tanto affamati e assetati da fare attenzione ai Tuoi tabelloni pubblicitari, vedere le vite Cristiane. Possiamo noi essere tabelloni pubblicitari per Te. Possa Tu riflettere la Tua Vita a un'anima affamata, affinché essa possa aver fame quando vede il tabellone pubblicitario che noi siamo la pubblicità: “Cristo, nostro Sponsor, ci ha elargito una vita pacifica di piena gioia e forza nella nostra anima”.

E vivere una vita così che le persone vorranno essere come Lui; accordalo, Signore, concedilo a tutti noi.

¹⁸⁷ E forse ci sono qui alcuni che ancora non hanno trovato ciò; ma stasera hanno investigato, e guardato avanti giù lungo il viaggio della vita ai diversi vecchi santi: quelle vecchie madri

dei giorni passati; quell'uomo di cui si beffavano all'angolo della strada e pensavano che fosse un...fuori di senno, che stava là fuori a predicare. Ma ora essi vedono che quell'uomo era un tabellone pubblicitario. Lui era un'insegna che stava indicando. Quella vecchia madre santificata che scendeva per la strada con i capelli intrecciati dietro la testa, vestita all'antica, e tuttavia, noi giovani forse ci siamo beffati di loro e pensato: "Che specie di antiquata è costei?"

¹⁸⁸ Ma ci rendiamo conto, Signore, che era un tabellone pubblicitario per la Vita Eterna. Noi l'abbiamo trascurato, Padre. Ci dispiace. Ci dispiace. Lasciaci tornare indietro e ritirarlo stasera, Padre. Rendici in quel modo. Dacci la Vita. Vogliamo sembrare santi nel Tuo cospetto. Vogliamo agire così. Quell'uomo a cui abbiamo parlato male, quell'uomo che abbiamo innervosito, non ha mai risposto una parola ma era molto dolce. Egli ha detto: "Ciò va bene, figliolo. Il Signore ti benedica". E noi gli abbiamo riso in faccia e ci siamo allontanati. Oh, Dio, senza sapere che quello era un tabellone pubblicitario, senza sapere che quell'uomo era un tabellone pubblicitario per farci la pubblicità della Vita Eterna. Nella sua vita Egli aveva Cristo.

¹⁸⁹ Ora, abbiamo fame, Signore. Sappiamo dove andare. Vogliamo andare in questo luogo dove ci indica l'insegna, al Calvario dove possiamo trovare quel tipo di vita. Dove un'anima affamata può essere soddisfatta. Sì, non è a tre miglia lungo la strada. È proprio un solo passo ulteriore.

¹⁹⁰ Dio, rendi quel peccatore, faccia un solo passo: venga al Calvario dal sudiciume e dal peccato in cui si trova. Possa egli farsi avanti vicino al Calvario proprio ora, e fermarsi, e alzare lo sguardo, e dire: "Signore, ho visto la Tua insegna, ed io sono affamato. Colma la mia anima affamata". Concedilo, Padre.

¹⁹¹ Mentre abbiamo i capi chini, ci sarebbe stasera qualcuno qui dentro che voglia avvicinarsi presso il Calvario e dire: "Signore, colma la mia anima affamata, formami come un vero Cristiano, i Cristiani della Bibbia, i Cristiani che vedo oggi, che vivono per Dio"? Vi piacerebbe essere ricordati in preghiera? [Qualcuno parla in lingue, e interpreta—Ed.] Vorreste alzare ora la mano, e dire: "Ricordati di me, Fratello Branham"? Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica.

¹⁹² Padre Celeste, ci sono state molte mani che si sono fatte avanti. Ti ringraziamo, sentendo il Tuo Spirito risponderci, invitandoli alla tavola del Signore. Oh, Dio, possano essi fare quel passo Eterno proprio ora (mai più tornare), salire al Calvario, lasciar d'ora in poi splendere la loro luce, affinché altri possano vedere le buone opere, e glorifichino il Padre in Cielo. Concedilo, Signore. Li presentiamo a Te ora, come trofei della grazia, mediante il Nome di Gesù Cristo.

¹⁹³ Mentre rimaniamo, con i capi chini ora solo un momento. Vediamo se qualcuno vorrebbe venire avanti, fare una confessione, pregare.

Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te.

Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te.

Ora con i capi chini, che i Cristiani cantino.

Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te.

Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te.

¹⁹⁴ Pensate soltanto quando il sole splende, Egli ha cura; quando l'oscurità scende, Egli ha cura. Che ne è dell'ombra de...la valle dell'ombra della morte? Egli ha ancora cura di te. Non vuoi aver cura abbastanza di Lui stasera da avvicinarti e inginocchiarti qui ora con questo piccolo gruppo? Fate la vostra confessione, dicendoGli che ora volete venire più vicino al Calvario.

Egli ha cura di te
Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te.

¹⁹⁵ Giù lungo le viuzze mentre andiamo, scendono ombre intense; ma Egli ha cura, Egli non se ne va mai, né abbandona. Un giorno, quando arriveremo alla fine della strada, e cominceremo quel lungo e ultimo cammino, mi aspetto che sia là in quel giorno. Egli ci sarà. Stasera avete uno Sponsor, Cristo vuole sostenervi se voleste lasciare splendere la vostra luce, essere un tabellone pubblicitario per Lui. Non volete venire, essere un tabellone pubblicitario per Cristo? Egli è il vostro Sponsor. Venite, accettateLo ora mentre cantiamo.

Egli ha cura di te, (Venite all'altare e pregate,
ora)
...ha cura di te; (Egli ha cura, avete voi
cura?)

Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te. (Se Egli ha cura, non
avrete voi cura? Non avrete voi cura, se Egli
ha cura?)

Egli ha cura di te, (Venite, ora,
inginocchiatevi solo gentilmente. Dite:
"Cristo, io ho cura".)

... ha cura di te;

Alla luce del sole o nell'os-... (Che ne dite
stanchi e nervosi e ognuno del tutto
turbato?)

Egli ha cura di te.

Egli ha cura di te,

Egli ha cura... (Quando il dottore viene e ha
detto: "Tutte le speranze sono finite".)

Alla luce del sole o nell'oscurità,

Egli ancora ha cura di... .

¹⁹⁶ Voi dite: "Ma, Fratello Branham, io ho peccato contro Dio".

Egli ha cura di... (Voi dovrete aver cura.

Egli ha cura.)

Egli ha cura di te;

Alla luce del sole o nell'oscurità,

Egli ha cura di te.

¹⁹⁷ Dite: "Fratello Branham, ho dei cari. Ho fatto *questo, quello*".

Ma Egli ha cura, Egli ha cura proprio lo stesso.

"Ho avuto molte angosce, Fratello Branham. Ho dei figli che sono fuori nel mondo. Ho dei cari che... ."

Egli ha cura... (Egli vede ogni preghiera,
ogni lacrima.)

Egli... (Io ho due figlioli all'altare stasera, so
che Egli ha cura di me.)

Alla luce del sole o nell'oscurità,

Egli ha cura di te.

Egli ha cura... [Il Fratello Branham
canticchia—Ed.]

¹⁹⁸ Oh, Dio, com'è vero questo. Tu hai cura di noi, Signore. Non meritiamo che ci s'interessi di noi, ma Tu hai lo stesso cura. Tu hai avuto cura tanto da aver dato la Tua Stessa Vita affinché potessimo essere salvati.

¹⁹⁹ Intorno all'altare stasera ci sono bambini, di mezza età, adolescenti, anziani. Tu hai cura di tutto. Tu hai cura dei piccoli. Tu hai cura degli adolescenti. Tu hai cura degli anziani e dei deboli. Tu hai cura delle giovani madri, i giovani padri, delle madri anziane, dei padri anziani, del ragazzino,

della ragazzina. Tu hai cura. Tu hai cura dell'abbandonato, di coloro che non sono stati presi in cura nella vita, sprecato le nostre vite col vivere sfrenati. Abbiamo fatto ogni cosa che è sbagliata. Non siamo degni della Tua grazia, Signore. Ma, Dio, noi abbiamo fame.

²⁰⁰ Qui con questi altri, Signore, ci sono due dei miei figli, mio figlio e mia figlia. Io prego per loro, Padre. Fa' che il mio cuore si rallegri a vederli inginocchiati quaggiù, stasera, davanti all'Iddio del loro padre. Sanno che Egli mi ha custodito durante questi anni, Egli custodirà loro. Disse: "Io custodirò nell'ora della tentazione, che sta arrivando a tutto il mondo". Tu hai cura di noi, Signore.

²⁰¹ Altri ragazzine e ragazzini sono inginocchiati qui intorno. I cuori delle madri e i cuori dei padri si stanno rallegrando. Forse qualche madre, padre, qui, che i loro cari sono stati lontani per anni. Una vecchia madre nella Gloria che pregava, lei guarda oltre la balaustra, stasera, della Gloria, lungo i corridoi del Cielo. Lei vede quella figlia, quel figlio, inginocchiarsi all'altare.

²⁰² Tu hai cura, Signore. Ciò mostra che hai cura.

²⁰³ Ora, il piccolo messaggio, che "noi abbiamo così fame"; essi hanno fame, Signore. Tu hai riflesso la Tua Vita in loro. Si sono avvicinati qui stasera per essere caricati, o resi un cartello stradale per Te. Dona loro una Luce di raggio di sole, Signore, nel loro cuore.

²⁰⁴ Perdona ogni peccato. Accordalo, Signore. Essi sono Tuoi. E stasera sono i trofei del messaggio, offerti al grande Cristo che morì al Calvario. Possano essi venire, Signore. Tu dicesti: "Quello che chiedete, credete che riceverete quello che avete chiesto, e lo riceverete".

²⁰⁵ Chiedo salvezza per ogni anima proprio ora a questo altare. Chiedo, Signore, che essi siano un cartello stradale, da questa sera in poi; che nella loro vita, la loro vita quotidiana rifletta Gesù Cristo, dal più giovane al più vecchio; che non dimentichino mai questa sera; non dimentichino mai questo cantico: *Egli Ha Cura Di Te*; e quando essi avessero fame e sete, Egli ha cura abbastanza da nutrire la loro anima perduta.

²⁰⁶ Perdona il loro peccato, poiché sta scritto: "Chi ode la Mia Parola e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna. Chi verrà a Me, Io non lo cacerò fuori". Allora nonostante, Signore, la condizione della loro anima, quando si sono accostati qui, stasera, si sono inginocchiati a questo altare, essi sono venuti a Te, Signore. È impossibile che Tu non li riceva, poiché la Tua Parola non può venire meno. "Io non lo cacerò fuori. Chi viene a Me, gli darò Vita Eterna, e lo risusciterò nell'ultimo giorno".

²⁰⁷ Eccoli, Signore, che ricevono la Vita Eterna proprio ora, perché Tu dicesti che l'avrebbero avuta, la Vita Eterna, la Vita Stessa di Dio in loro, e non sarebbero venuti in giudizio. Ma se la bomba atomica dovesse sfrecciare, essi se ne sarebbero andati prima del lampo. Essi avranno Vita Eterna, e saranno risuscitati, all'ultimo giorno, trasformati, trasfigurati, portati fuori da questo mondo nella Gloria. Essi sono Tuoi, Signore. Io li presento a Te come cartelli stradali, lungo il viaggio della vita.

²⁰⁸ Possano le ragazzine essere un cartello stradale nelle scuole, i ragazzini un cartello stradale a scuola. Papà e mamma, un cartello stradale nel negozio, al lavoro, nella casa, nel vicinato. Rendili tutti Tuoi cartelli stradali, perché sono Tuoi. Quale Tuo servitore, li consegno a Te, nel Nome di Gesù Cristo.

Egli ha cura di te,
Ora, Egli . . .

²⁰⁹ Ora, avete cura di Lui? Lo volete come vostro Salvatore e credete che Egli mantiene la Sua Parola? Credete che Egli mantiene la Sua Parola; voi venite per fede; credete che Egli mantiene la Sua Parola: "Chi verrà a Me, Io non lo cacerò fuori".

²¹⁰ Voi che Lo accetterete sulla base mortale, e credete che a motivo che vi siete ravveduti, i vostri peccati sono perdonati, Lo accetterete come Salvatore, e crederete che Egli avrà cura di voi, voglio che vi alziate in piedi, vi voltiate verso il pubblico, verso questo uditorio come un testimone che avete cura di Lui, dacché Egli ha avuto cura di voi. Ricordate, voi non potreste salire quassù, a meno che Egli non avesse cura di voi. Ora, abbiate cura di Lui, perciò vi alzerete in piedi e testimonierete, ora, che avete cura di Lui. Da questa sera in poi, sarete un cartello stradale per Lui.

. . . Egli ha cura di te.
Egli (Proprio così, proprio così.) te,
Egli ha cura di . . .

Voi ora, i quali credete che Egli ha cura di voi, e voi avete cura di Lui, alzatevi in piedi, volgetevi indietro verso l'uditorio così che possano vedere. Egli disse: "Voi confessateMi davanti agli uomini, Io vi confesserò davanti al Padre".

Egli ancora ha cura di . . . (Rimanete proprio
qui in piedi, solo un momento, se volete.)
Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te. (Tutti insieme ora.)
Egli ha cura . . . (Lo credete?)

[Il Fratello Branham ministra per coloro che sono all'altare, e non si può udire chiaramente—Ed.] . . . ? . . . Egli ha cura di te? Bene, alzati . . . ? . . .

211 Ora, l'uditorio guardi verso le—le persone. Ora, che tutti. . . voi qui alzate solo le mani in direzione dell'uditorio, e quelli nell'uditorio, che alzino la mano, voi all'altare, alzate le mani ora, mentre cantiamo:

Egli ha cura di te,
Egli ha cura di te;
Alla luce del sole o nell'oscurità,
Egli ha cura di te.

212 Ora, questi all'altare, io metterò le parole nella vostra bocca, voi dite questo: “Gesù ha avuto cura di me, [Quelli all'altare ripetono dopo il Fratello Branham: “Gesù ha avuto cura di me”,—Ed.] Io sono venuto a Lui, [“Io sono venuto a Lui”,] ora, Egli ha cura di me, [“ora, Egli ha cura di me”,] ed io ho cura di Lui. [“ed io ho cura di Lui”.] Da questa sera, [“Da questa sera”,] d'ora innanzi, [“d'ora innanzi”,] servirò Lui, [“servirò Lui”.] e sarò il Suo cartello stradale, [“e sarò il Suo cartello stradale”,] da ora in poi, [“da ora in poi”,] Dio sarà il mio aiuto. [“Dio sarà il mio aiuto”.] Amen”. [“Amen”.]

213 Ora, che l'uditorio ora si alzi in piedi. Mentre queste persone. . . Voglio che voi qui all'altare stringiate le mani l'un con l'altro, e diciate: “Dio ti benedica, fratello, sorella”, e, “io—io pregherò che tu sia il cartello stradale di Dio”. E poi quando torneranno al loro posto, voi stringete loro la mano, dite: “Dio ti benedica, Pellegrino. Ora tu sei uno di noi, e pregherò per te che tu sia un cartello stradale”.

214 E se voi non siete stati battezzati nel—nell'acqua nel Nome di Gesù Cristo, la vasca sarà aperta proprio in un momento. Bene.

Egli ha cura. . . ?. . .
Egli ha cura. . .

[Il Fratello Branham ministra per quelli all'altare—Ed.] Oh, Dio. . . ?. . .

Oh, Egli ha cura di te,
Oh, Egli. . . (Le ragazzine quassù all'altare,
piangono, si tengono l'una e l'altra tra le
braccia.)
Del tutto alla luce del sole o nell'oscurità,
Oh, Egli ha cura di te.

215 Dacci un piccolo accordo ora, di *Un Raggio Di Sole*. Questo è per le ragazzine e i ragazzini. Cantiamolo insieme, voi piccini.

Un raggio di sole, un raggio di sole,
Gesù vuole che io sia un raggio di sole;
Un raggio di sole, un raggio di sole,
Io sarò un raggio di sole per Lui. (Cantiamolo
insieme.)

Un raggio di sole, un rag- . . . , (Splenda la vostra luce.)

Gesù vuole che io sia un raggio di sole;

Un raggio di sole, un raggio di sole,

Io sarò un raggio di sole per Lui. (Alziamo le mani a Dio, e facciamo promessa a Lui.)

Un raggio di sole, un raggio di sole,

Gesù vuole che io sia un raggio di sole;

Un raggio di sole, un raggio di sole,

Io sarò un raggio di sole per Lui.

216 Perché?

Egli ha cura di . . . (Ora, stringetevi l'un l'altro la mano, ora.)

Egli . . . (...? . . .)

. . . sole o all'om- . . . , (Hai preso una Scrittura?)

Egli ha cura di te.

Egli ha cura di te,

Egli ha cura di te;

Oh, alla luce del sole o nell'oscurità,

Egli ha cura di te.

Sediamoci ora, tutti.

217 Nostro Padre Celeste, è un'ora piacevole al tabernacolo quando possiamo vedere molte anime venire all'altare, e spargere lacrime di—di ravvedimento, e avere fame e sete di Dio. Quanto Ti ringraziamo per questo, anche persuadendo i piccoli fanciulli, accrescili.

218 Dio quando cantiamo i cantici che *Egli Ha Cura Di Te*, lo sappiamo, Signore. E il cantico infantile dei bambini: *Un Raggio Di Sole*; “Un raggio di sole, Gesù vuole che io sia un raggio di sole”. Certo, Egli disse: “Così splenda la vostra Luce nel cospetto degli uomini, acciocché vedano le vostre buone opere”. Padre, possa non solo questo essere per i piccoli, ma possiamo noi tutti diventare come piccoli fanciulli, come è stato citato prima, che “se non diventiamo come piccoli fanciulli, non possiamo entrare i nostri piccoli cuori teneri come piccoli fanciulli, non possiamo vedere il Regno di Dio”.

219 Possano i nostri cuori essere come piccoli fanciulli. E noi vogliamo essere così, Signore, semplici nella nostra vita. Gonfi di nulla, superbi di nulla, ma solo semplici, come piccoli fanciulli, per amare Te, e obbedire a Te, e servirTi. Sappiamo che non cerchiamo la saggezza di questo mondo, perché è stoltezza per Dio. Cerchiamo la misericordia di Dio e preghiamo che Tu darai misericordia a tutti coloro che stanno—stanno cercando misericordia. Ed è scritto: “I misericordiosi otterranno misericordia”.

220 Ora, ci stiamo accostando alla tavola del Signore. Oh, che momento appropriato, dopo aver visto molti . . . l'altare pieno,

ragazzini, ragazzine, piccoli fanciulli, anziani, di mezza età, adolescenti, padri, madri, che si ravvedono. Vederli venire, accettare Gesù, avvicinarsi presso il Calvario perché stanno venendo alla tavola del Signore.

²²¹ Ora, nel simbolo, Tu ci lasciasti solo due simboli: Uno di essi era la Comunione, l'altro era il Lavaggio dei Piedi, e (tre, erano), e il Battesimo, come simboli: Comunione, Lavaggio dei Piedi, Battesimo. Ecco i simboli, esteriormente, che noi facciamo, i quali esprimono un'opera interiore di grazia. Tra alcuni momenti battezeremo qualcuno nel Nome di Gesù Cristo.

²²² Padre, ci sono molti qui che verranno alla tavola del Signore. Lascia che ogni Cristiano sappia che Gesù disse questo: "Chi mangia la Mia carne, e beve il Mio Sangue, ha Vita Eterna; ed Io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Sappiamo che lo disse. Ora, Padre, preghiamo che Tu prepari i nostri cuori nella tenerezza e ravvedimento, affinché noi che veniamo possiamo non essere condannati con il mondo. Possiamo noi venire come Cristiani, poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

²²³ Mentre stanno... gli uscieri, cioè, i diaconi vengono con la tavola del Signore, canteremo l'inno: *C'È Una Fonte Piena Di Sangue, Tratta Dalle Vene Dell'Emmanuele*, mentre ci prepariamo per la comunione, tra un momento, e gli uscieri si faranno avanti, cioè, i diaconi, e porteranno la tavola della comunione mentre noi cantiamo questo.

C'è una fonte piena di sangue,
Tratta dalle vene dell'Emmanuele,
E i peccatori che s'immergono sotto il flusso,
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

Perdono tutte le loro macchie di colpa,
Perdono tutte le loro colpe... (Pensate
soltanto, tutte le loro macchie di colpa.)

E i peccatori che s'immergono sotto il flusso
Perdono tutte le loro colpe...

²²⁴ Ora, in riverenza, leggiamo la Parola, che si trova nell'11° capitolo di Prima Corinti, il 23° versetto. San Paolo che parla alla chiesa dei Corinti:

Poiché io ho dal Signore ricevuto ciò che ancora ho dato a voi, cioè: che il Signore Gesù, nella notte ch'egli fu tradito, prese del pane;

E dopo aver rese grazie, lo ruppe, e disse: Pigliate, mangiate; quest'è il mio corpo, il qual per voi è stato rotto; fate questo in rammemorazione di me.

Parimente ancora prese il calice, e dopo aver cenato, dicendo: Questo è il calice del nuovo patto nel sangue mio; fate questo, ogni volta che voi ne berrete, in rammemorazione di me.

Perciocché, ogni volta che voi avrete mangiato di questo pane, o bevuto di questo calice, voi annunzierete la morte del Signore, finché egli venga.

Perciò, chiunque avrà mangiato questo pane, o bevuto il calice del Signore, indegnamente, sarà colpevole del corpo, e del sangue del Signore.

Or provi l'uomo se stesso, e così mangi del pane, e beva del calice.

Poiché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangia e beve giudizio a se stesso, non discernendo il corpo del Signore.

Perciò fra voi vi son molti infermi, e malati; e molti dormono.

Perciocché, se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati.

Ora, essendo giudicati, siamo dal Signore corretti, acciocché non siamo condannati col mondo.

Per tanto, fratelli miei, raunandovi per mangiare, aspettatevi l'un l'altro.

²²⁵ Ora, in obbedienza a questo grande comandamento, dato qui da San Paolo, ricordiamoci semplicemente questo: che noi siamo colpevoli, che in qualche modo e ad ogni modo, i migliori di noi sono colpevoli davanti a Dio, perché sta scritto del nostro Signore Gesù Cristo: "Siate perciò perfetti, com'è perfetto il Padre vostro in Cielo". Perciò possiamo solo essere perfetti mediante la nostra fede nel Suo Sangue versato. Poiché non c'è nulla che potremmo fare per aiutare noi stessi, dobbiamo fidare nella Sua misericordia.

²²⁶ Quindi, pregherò per voi che Dio vi perdoni per tutta la vostra indegnità. E voi pregherete per me, che Dio mi perdoni per la mia indegnità? Poiché ci stiamo accostando alla tavola del Signore. Pregheremo, silenziosi, l'uno per l'altro. [Il Fratello Branham si sofferma per mezzo minuto—Ed.]

²²⁷ Concedi questo, Padre nostro, nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figliolo. Amen.

²²⁸ Questo pane kosher, che rappresenta il corpo di Gesù Cristo. Egli prese il pane e lo spezzò e lo diede ai Suoi discepoli e pre-...disse: "Prendete e mangiate: questo è il Mio corpo, il quale è spezzato per voi: fate questo in rammemorazione di Me".

²²⁹ Preghiamo:

Padre nostro Che sei in Cielo, sia Santificato il Tuo Nome. Il Tuo Regno venga. La Tua volontà sia fatta in terra, come in Cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E perdonaci delle nostre trasgressioni, come noi perdoniamo quelli che peccano contro di noi. Non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno.

²³⁰ Oh, Signore Dio, Creatore dei cieli e della terra, Autore della Vita Eterna, e Donatore di ogni buon dono, abbassa lo sguardo sopra i figlioli degli uomini e perdona i nostri peccati, come noi, in penitenza, ci chiniamo davanti a Te, creature indegne quali siamo. E quando vediamo il prezzo che Dio pagò per i nostri peccati inviando Suo Figlio, reso a somiglianza di carne peccaminosa, e il Suo corpo prezioso, vedo le cicatrici dei chiodi nelle Sue mani, nei Suoi piedi, i segni delle spine sul Suo capo, la ferita sotto il Suo cuore prezioso. Tutto questo fu fatto a causa del mio peccato e i peccati del mio popolo. Così, Signore, ci ravvediamo del nostro peccato.

²³¹ Questo pane rappresenta quel corpo spezzato che noi stiamo per prendere in rammemorazione di Lui. Oh, Dio Padre, santifica questo pane kosher per quello scopo. Lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²³² “Parimente prese il calice, e dopo aver cenato, dicendo, ‘Questo è il Sangue, il Nuovo Testamento; fate questo in rammemorazione di Me. Poiché ogni volta che voi ne berrete, annunzierete la morte del Signore finché Egli viene”.

Dio Onnipotente, Creatore dei cieli e della terra, e Autore della Vita buona, la Vita Eterna, l'unica Vita, Dio Padre, diamo a Te questo frutto della vite. Il che, noi ricordiamo, nel Tuo grande sacro cuore prezioso, come Tu, quella notte, sapevi che stavi per lasciare i Tuoi amati. Tu li chiamasti a parte, e prendesti la cena, e dicesti loro: “Io non berrò più del frutto della vite, finché non lo berrò di- . . . di nuovo con voi nel Cie- . . . Regno del Padre Mio”. Noi attendiamo con ansia quel giorno quando berremo questo con Te di nuovo nel Regno di Dio. Quella grande importante notte che verrà quando la Cena delle Nozze sarà stesa attraverso i cieli, noi staremo là redenti dal Sangue di cui quest'uva è un esempio.

²³³ Oh, Dio, santifica questo vino kosher per il suo scopo inteso per rappresentare il Sangue del nostro Signore Gesù Cristo. E possa ognuno che è parte di questo pane e vino, possano ricevere forza Divina, aiuto, guarire la loro malattia, perdonare i loro peccati, Signore. Guarisci la mia malattia e perdona i miei peccati. E rendici Tuo popolo, Tuoi servitori, poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

²³⁴ . . . rimanere fino al mattino.

E finita la cena il diavolo ha già messo nel cuor di Giuda Iscariot, figliol di Simone, di tradirlo,

Gesù, sapendo che il Padre gli avea dato ogni cosa in mano, . . . ch'egli . . . proceduto da Dio, e se ne andava a Dio;

Si leva dalla cena, e pose giù la sua vosta; e preso uno sciuogatoio, se ne cinse.

Poi . . . mise dell'acqua in un bacino, e prese a lavare i piedi de' discepoli, e ad asciugarli con lo sciugatoio, del quale egli era cinto.

Venne adunque a Simon Pietro. E Pietro gli disse: Signore, mi lavi tu i piedi?

Gesù rispondendo . . . disse: Tu non sai ora quel ch'io fo, ma lo saprai appresso.

Pietro gli disse: Tu non mi laverai giammai i piedi. Gesù gli disse: Se io non ti lavo, tu non hai parte alcuna meco.

Simon Pietro gli disse: Signore, non solo i piedi, ma . . . le mani, e il capo.

Gesù gli disse: Chi è lavato non ha bisogno se non di lavare i piedi, ma tu sei tutto netto; voi . . . siete netti, ma non tutti.

Perciocché egli conosceva colui che lo tradiva; perciò disse: Non tutti siete netti.

Dunque, dopo ch'egli ebbe loro lavati i piedi, ed ebbe ripresa la sua vesta, messosi di nuovo e . . . disse loro: Sapete voi quel ch'io vi ho fatto?

Voi mi chiamate Maestro, e Signore, e dite bene, perciocché io lo sono.

Se dunque io, che sono il Signore, e il Maestro, v'ho lavati i piedi, voi ancora dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

Perché io vi ho dato esempio, acciocché, come ho fatto io, facciate ancor voi.

²³⁵ Per i nuovi arrivati che potrebbero essere nel tabernacolo, questa è stata la nostra usanza da quando sono un ministro qui, e sarà finché i giorni . . . i miei giorni non saranno più. È consuetudine che dopo il Lavaggio dei Piedi, noi . . . dopo la Comunione, osserviamo il Lavaggio dei Piedi. Ritengo sia un ordine dal Signore. Le donne vanno in una stanza e lavano i piedi l'una all'altra, come un esempio.

²³⁶ C'erano solo tre cose che Gesù ci lasciò da fare. Uno (quella era il naturale), una d'esse era il Battesimo d'Acqua; l'altra, la Comunione; e l'altra era il Lavaggio dei Piedi. Tutte le altre cose, come toccare, maneggiare, e così via, furono omesse alla croce. Ma queste cose furono comandate per essere osservate.

²³⁷ E noi troviamo che trentatré anni dopo questo, Paolo predicava, cioè, diceva a Timoteo, che anche una vedova che era sotto sessant'anni non poteva essere presa nel gruppo dei credenti, se non aveva alloggiato stranieri, se non aveva pregato costantemente giorno e notte, e non aveva lavato i

piedi dei santi. Mostrando che il Lavaggio dei Piedi continuava a venire osservato molti anni dopo. Ne abbiamo testimonianza lungo le epoche.

²³⁸ Noi ancora lo osserviamo qui come la maniera all'antica della Bibbia; così noi lo facciamo proprio perché è un mandato del Signore che dovremmo fare queste cose fino a che Egli viene di nuovo. Mostrando che noi crediamo in Lui, che Egli lo fece, e qui Egli disse: "Io vi ho dato un esempio, affinché voi facciate l'uno all'altro come Io ho fatto a voi. Voi sarete felici se conoscete queste cose e le fate". Perciò è così, la nostra convinzione nella Bibbia, che dopo la Comunione, dovremmo osservare il Lavaggio dei Piedi. Penso che immediatamente a seguire questo ci sarà un servizio Battesimale.

²³⁹ So che è un po' tardi, ma ricordate il giorno in cui il nostro capo ci ha chiesto di fare un po' di straordinario o qualcosa del genere? Che dire dell'adorazione del Signore? Nei tempi della Bibbia molte volte predicavano tutta la notte. Ricordo di una volta nella Bibbia, d'aver letto dove Paolo, predicò tutta la notte, un giovane cadde dalla finestra, e si uccise. Paolo andò e mise semplicemente il suo corpo sopra il corpo del giovane, e la vita ritornò di nuovo in lui, ed egli visse. E questo è ancora lo stesso Vangelo, il Vangelo di San Paolo, che noi predichiamo, il Vangelo di Gesù Cristo.

²⁴⁰ Perciò ora, le donne hanno una stanza *qui* dietro, e gli uomini hanno una stanza *qui*. E ora, se potete alzarvi e potete. . . volete vedere il servizio Battesimale. . . Chiunque di voi vuole essere battezzato, abbiamo qui gli abiti pronti per il servizio Battesimale, che sarà immediatamente dopo questo, che occuperà circa, forse, otto o dieci minuti per finire il ba- . . . il servizio del Lavaggio del Piede.

²⁴¹ E se le persone, uomini o donne, che non hanno mai osservato questo, e volete una benedizione nella vostra anima, il sapere che lo fate, solo, quando mettete l'asciugamano intorno a voi stessi per inginocchiarvi ai piedi del vostro fratello, per lavare i piedi, ricordate solo che Gesù un giorno mise un asciugamano intorno a Sé, e S'inginocchiò per lavare i piedi di pescatori. E disse: "Io vi do un esempio, affinché voi facciate uno all'altro come Io ho fatto a voi". Tenetelo solo in mente, e sono certo che per voi ci sarà più avanti una benedizione. Dio vi benedica, ora.

²⁴² Le donne vadano in quella stanza. E se volete restare per il servizio Battesimale, solo rimanete al vostro posto, il servizio Battesimale seguirà questo servizio proprio qui. E gli uomini verranno *qui* dietro, e le donne andranno *là* dietro. Dio vi benedica.

Proprio così, Teddy, continua solo a suonare.



*Così RISPLENDA LA VOSTRA LUCE NEL
COSPETTO DEGLI UOMINI* ITL61-0903
(Let Your Light So Shine Before Men)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 3 settembre 1961 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org